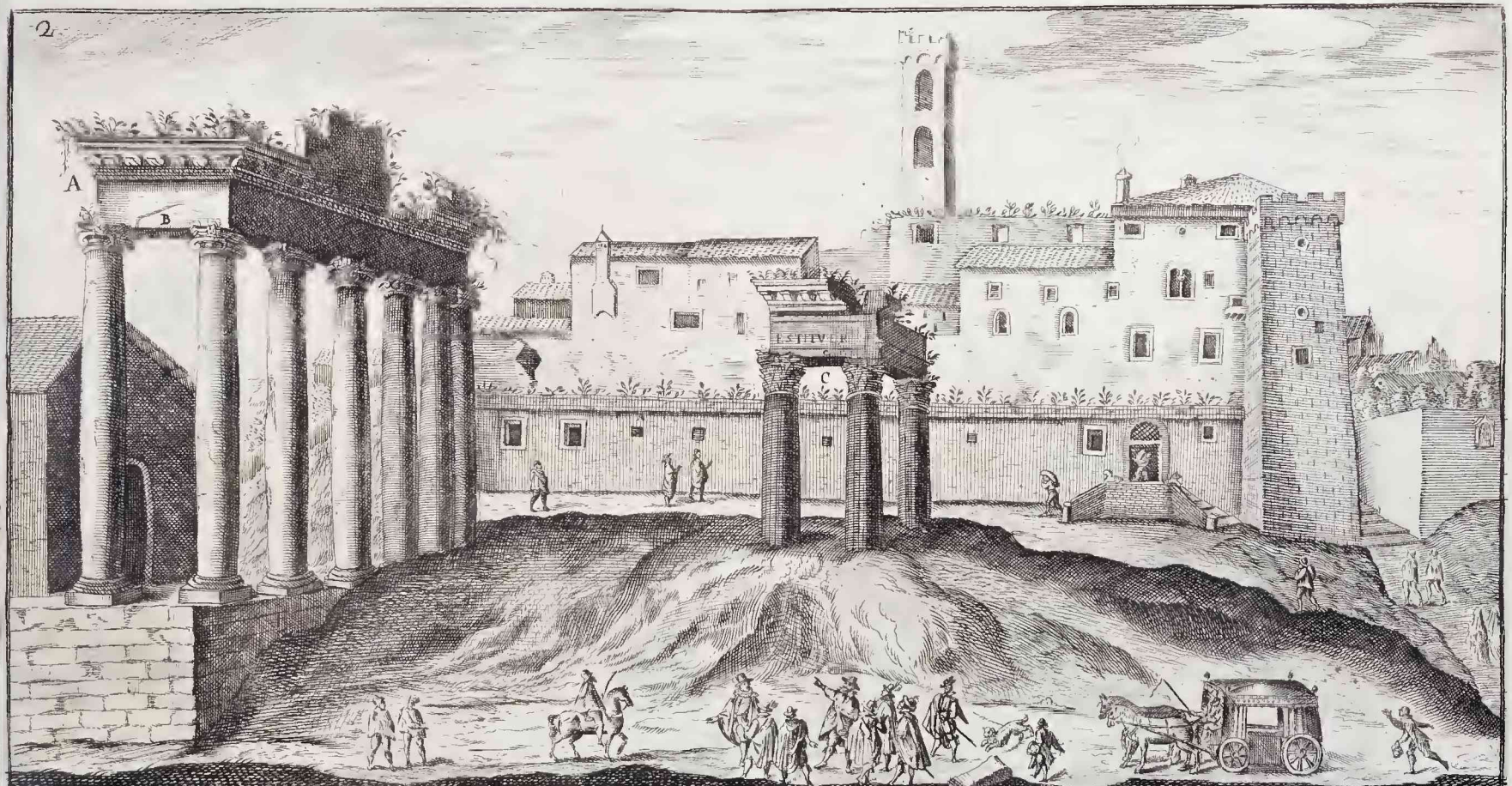
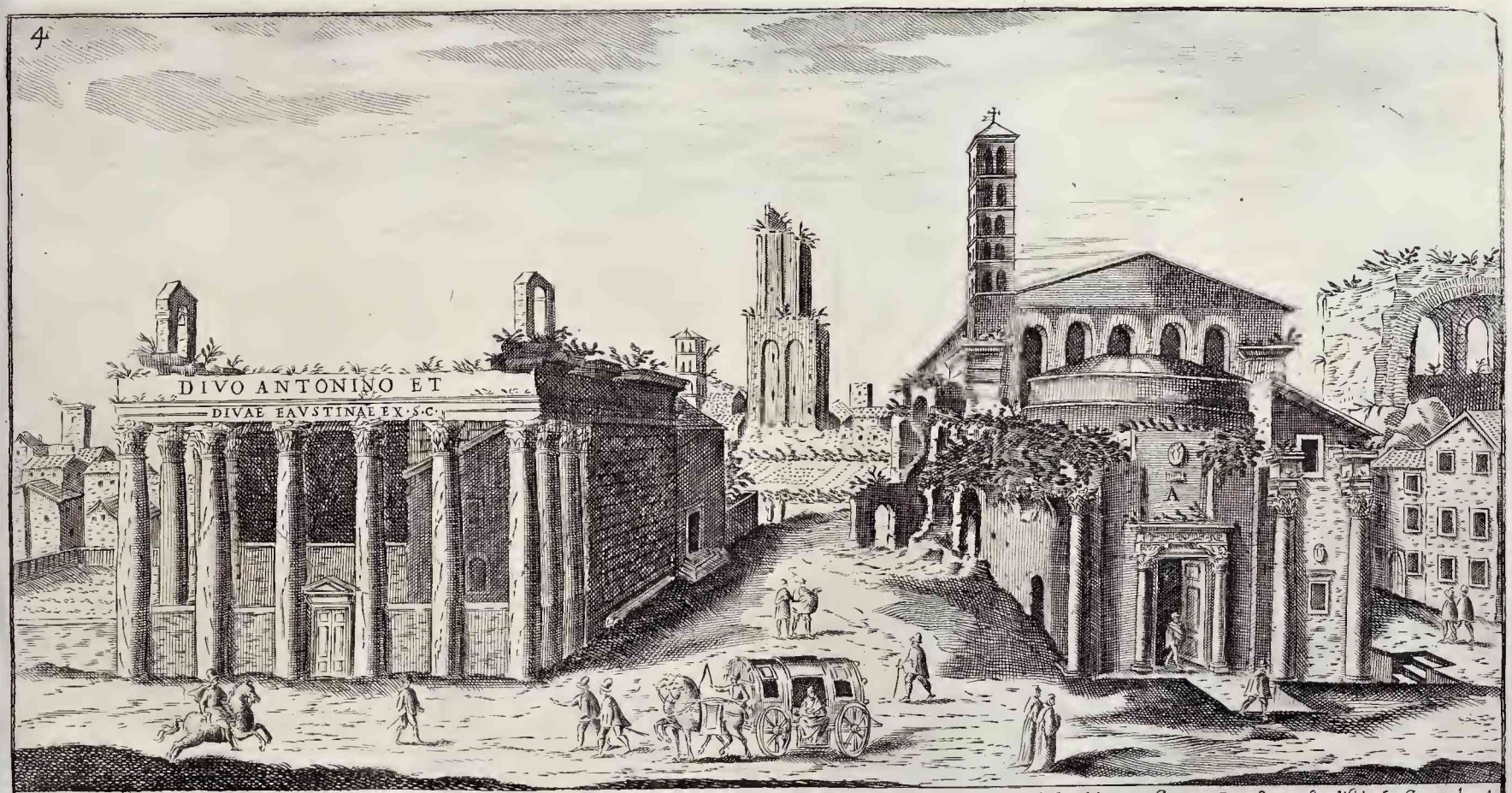
ÌVESTIGI
DELL'ANTICHITÀ DI ROMA
RACCOLTI ET RITRATTI IN PERSPETTIVA
CON OGNI DILIGENTIA
DA STEFANO DV PERAC PARISINO.
In Roma presso Carlo Losi
L'anno 1773.



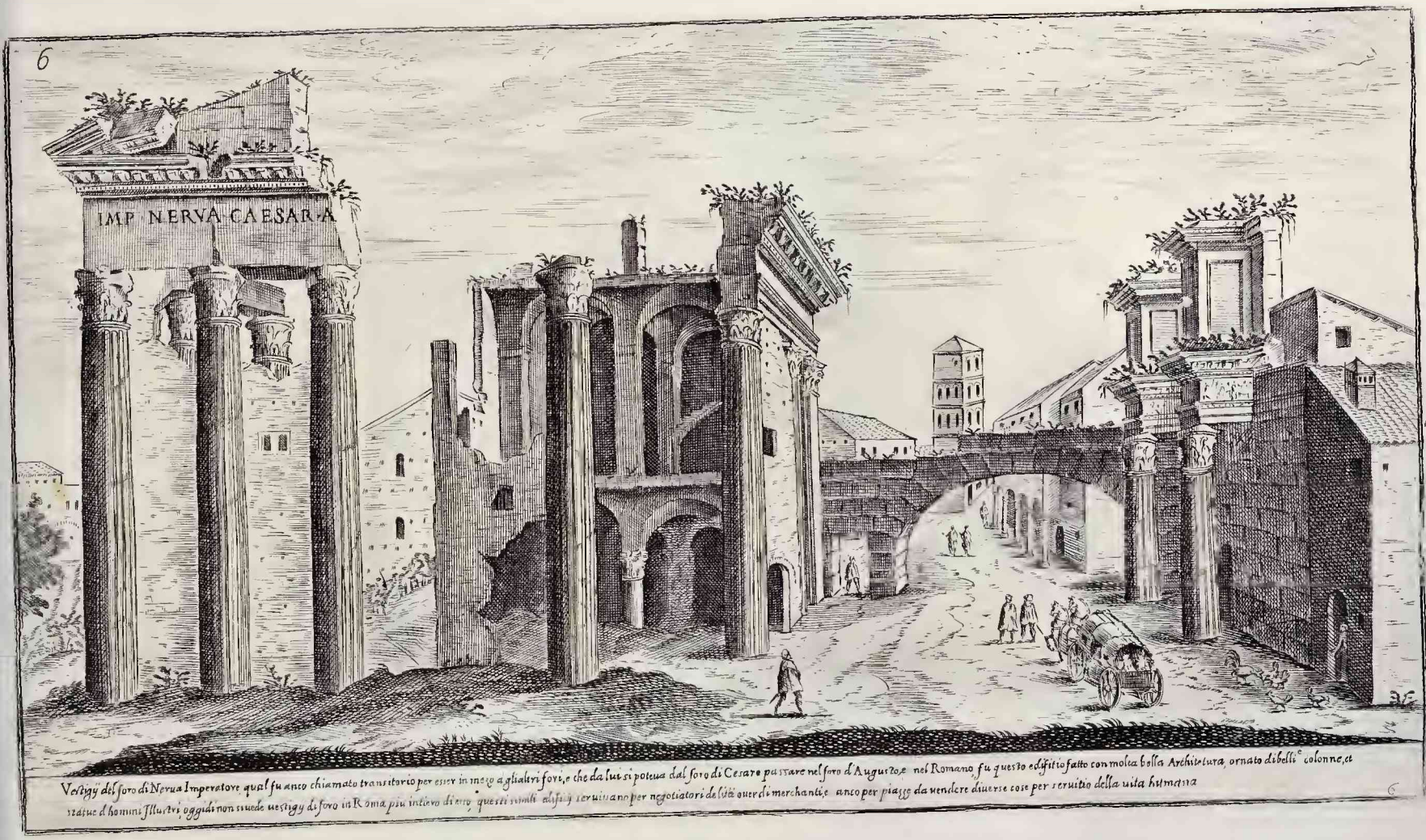
Vestigij d'una parte del Campidoglio che guarda uerso il foro Romano che oggi si dice campo uaccine, doue di tanti edifici antichi che ui erano non si uede altro che nel segno A ch'era l'architraue e capitelli d'un portico d'ordine Dorico della curia Calabra. Nel segno B si uede parte del portico del tempio della Concordia restaurato da Costantino. Nel segno C si uedono tre colonne d'un portico d'un tempio di bellissima manera d'Architettura, qual per esserui pochi uestigij non si sà di chi fusse.

Vestigy dell arco di Settimio Seuero, quale fu Lopera comporto, e dall'una e l'altra parte ui si veggono sculpite i simulachri delle sue uittorie, e di sopra nel segno A ui si legge un titolo in honor suo Nel segno B si vede il tempio di Saturno qual fu dalla parte di fuori ornato di Stucchi, e di dentro di uarie pietre mischie Vogliono alcuni che in questo tempio fusse l'Crario hoggi e dedicato a S^to Adriano. Nel segno C è la Chiesa di Sta Martina nella quale si vede un tempio rouinato quale fu il tempio di Marte, come ui si vede in certi marmi sculpite diuerse insegne militari, tutti li sopradetti luochi terminauano il foro Romano = oggidetta Chiesa di S. Martina, e di bellis^ma facciata, e detto Arco parte coperto dal terreno

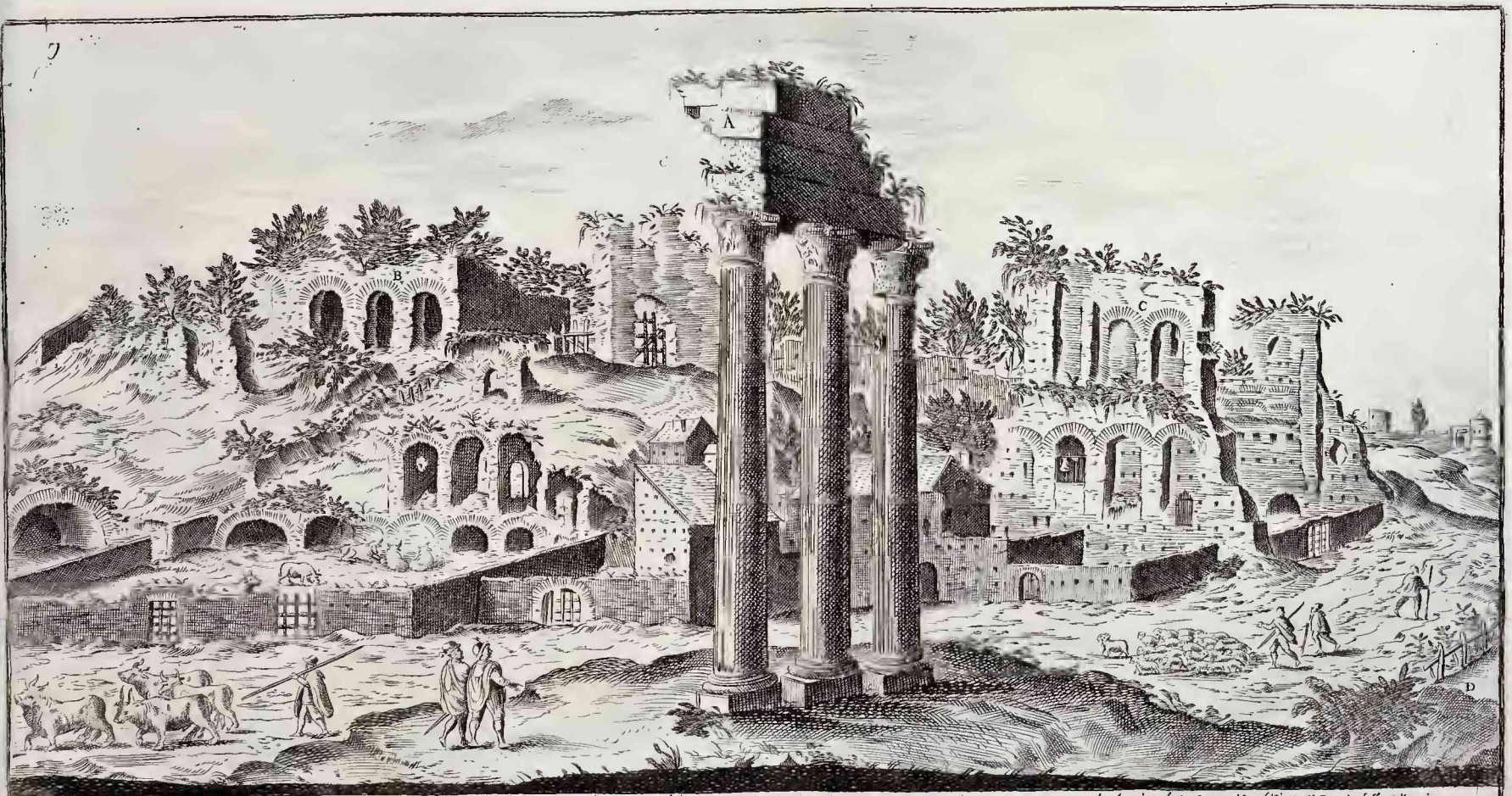


Vestigij del Tempio di Faustina, qual gli fu drizzato da Antonino Pio, suo marito sul foro Romano, et uia Sacra, doue se ne uedeno gran colonne d'opera Corinthia del portico che u'era Dimostra questo edificio esser stato molto adornato di dentro e di fuori di diuersi marmi. Hoggi in parte delle sue rouine e la chiesa di santo Lorenzo in Miranda Nel segno A si uede il tempio di Romolo et Remo, altri uogliono che fusse di Vrbis Romae fu qsto tempio ornato dentro di uarie pietre mistie, et ancor hoggi di se ne ueggono in opera Dietro al detto tempio fu trouato cauandosi iui al tempo di Pio IIII diuerse lastre di marmo s.a le qli era perfilato la pianta di Roma, e detto s.to Cosimo, e Damiano

Vestigij del Tempio della pace edificato da Vespasiano Imperatore qual secondo gli autori, e uestigij che si ue deno fu uno di maggiori di piu belli, e richi Tempij di Roma, perche ui fu riposto tutti le richezze, e ornamenti del Tempio di Salomone che recho Titto nel suo triompho in Roma ora in gusto Tempio si uede nelle uolte bellissi partimenti di stucco ui si uede anco una colonna di marmoro in opera dordine corintio, con li sui menbri la maggiore degli altri che si uede in Roma Oggi questa colonna fu fatta Trasportare da Paolo V. auanti la Chiesa di S. M.a Maggiore, dedicata alla SS.ma Concetione, e detto tempio, e posto nel foro Romano, e dal uolgo chiamato campo Vacino

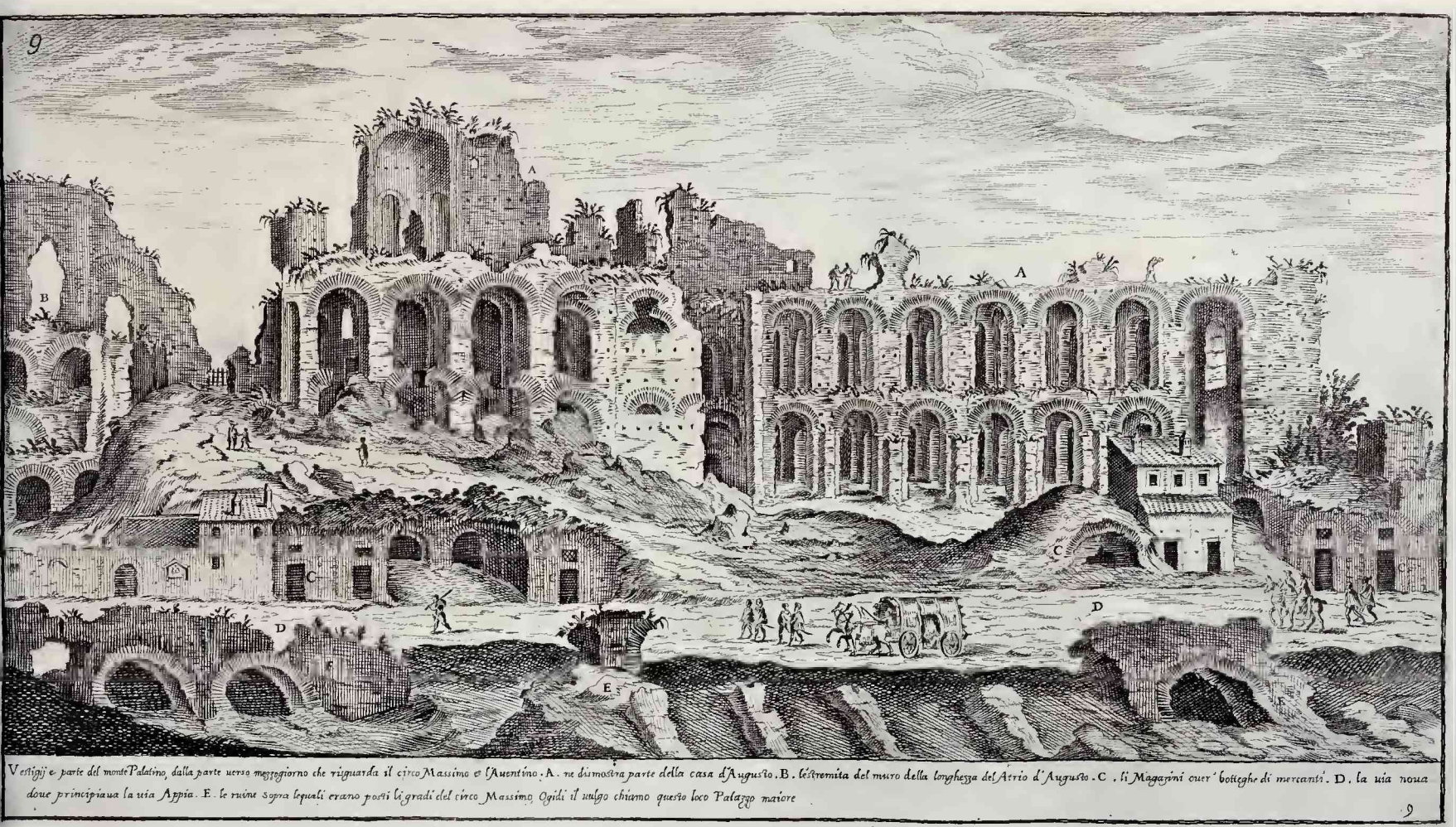


Vestigij del foro di Nerua Imperatore qual fu anco chiamato transitorio per esser in mezo a gl'altri fori, e che da lui si poteua dal foro di Cesare passare nel foro d'Augusto, e nel Romano, fu questo edifitio fatto con molta bella Architettura, ornato di belli.e colonne, et statue di homini Illustri, oggidi non si uede uestigij di foro in Roma piu intiero di loro, questi simili edifitij seruiuano per negotiatori de lità auer di merchantie anco per piazze da uendere diuerse cose per seruitio della uita humana



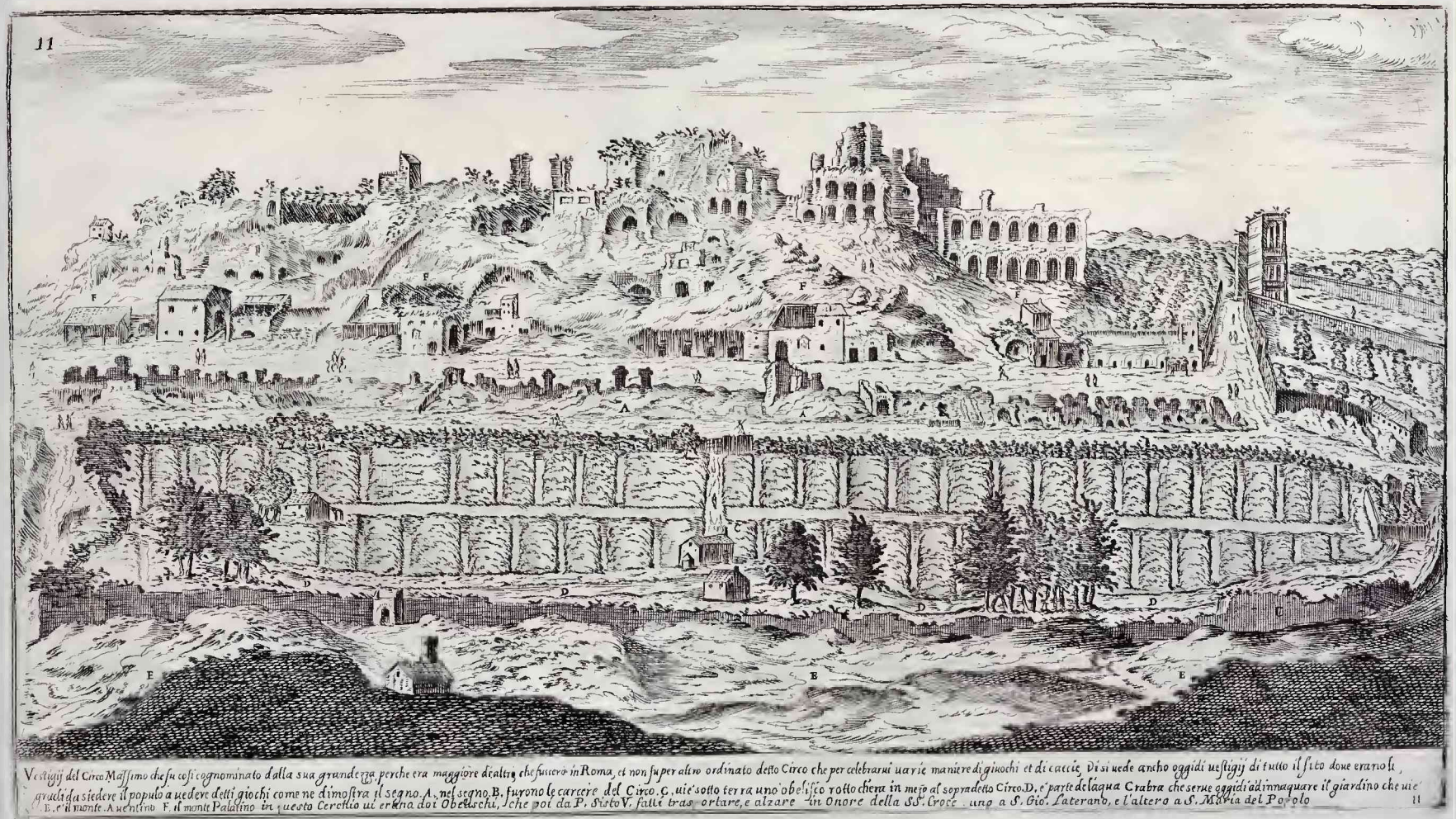
Parte del Monte Palatino Verso Il foro Romano, Al segno · A · Era Il Tempio di Giove statore Opera d'architettura delle piu rare che si vede oggi In Roma, Al segno B · fu la Casa de Cicerone et essendo abruciata detta Casa uifu edificato Il Tempio della Libertà.
Il segno · C · Era una Curia, Oggidi tutta questa piazza si chiama Campo Vaccino per esser dove si vende detto bestiame Il Lago Curtio era sopra detta piazza Cioe Tra Il Capitolio el Palatino et arriuaua persino al segno · D ·

Vestigij e parte del monte Palatino uerso meggiorno che risguarda il circo Massimo et monte Auentino . F. ne dimostra il Theatro Palatino . G . la casa de Tiberio , H , conserue d'Acqua, le litere segnate . B, C, D, E . sono dichiarate ne l'altro desegno
. e seruono anco a questo

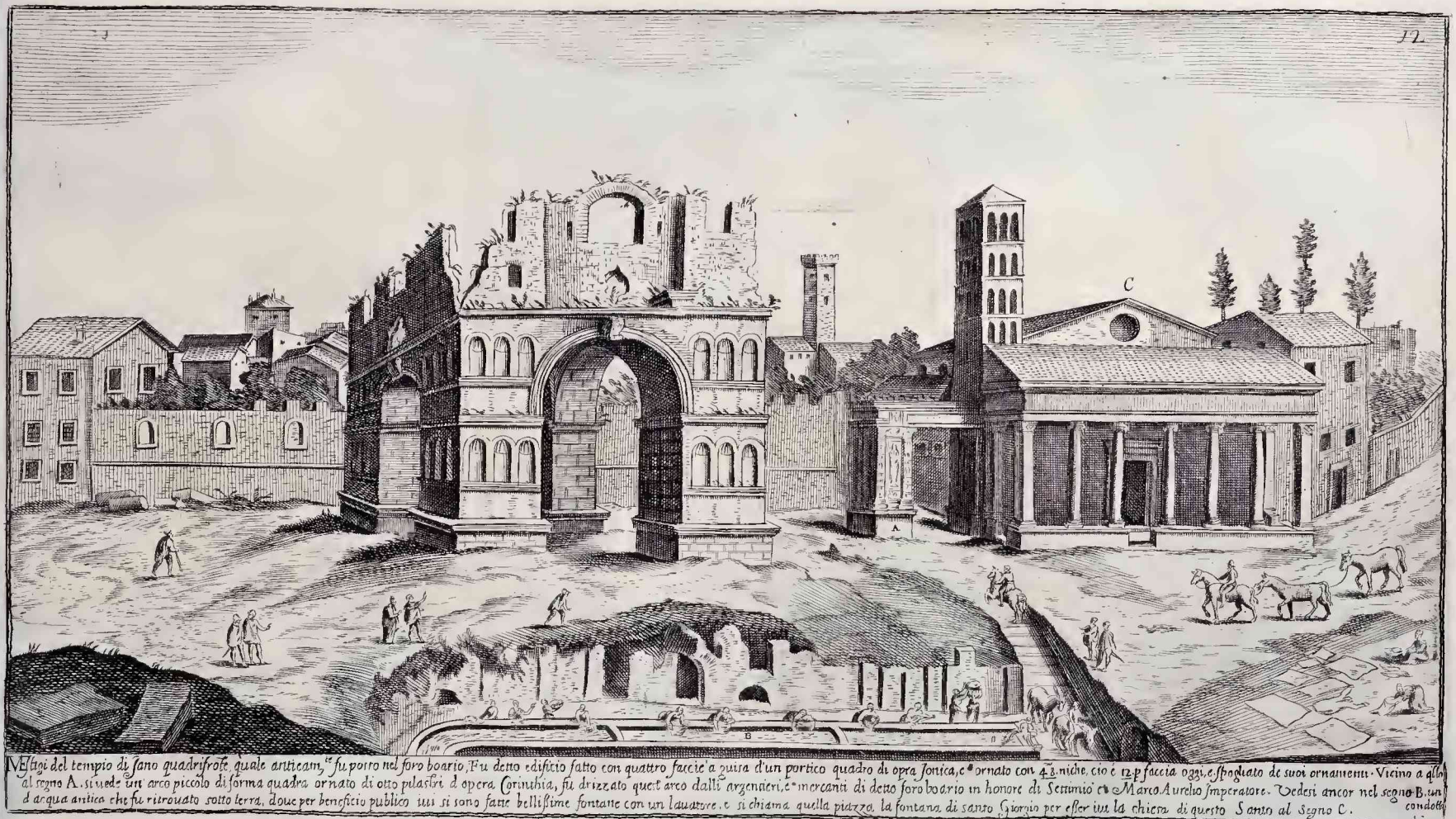


Vestigij e parte del monte Palatino, dalla parte uerso mezzogiorno che riguarda il circo Massimo e l'Auentino. A. ne dimostra parte della casa d'Augusto. B. l'estremita del muro della longhezza del Atrio d'Augusto. C. li Magazini ouer botteghe di mercanti. D. la uia noua doue principiaua la uia Appia. E. le ruine sopra lequali erano posti li gradi del circo Massimo. Ogidi il uulgo chiamo questo loco Palazzo maiore

Vestigij e parte del monte Palatino della parte verso leuante che riguarda il monte Coelio, A, ne dimostra parte della casa d'Augusto, B, uno Nichio grande che era in mezzo del Atrio ouero cortile Palatino, C, il loco dove erano le scale per montare in detta casa ouero Palazzo nel quale non molti giorni sono si cauorono bellissimi fragmenti di marmo che ornauano la facciata di detta scala, D, un pezzo d'Aqueduto per il quale veniua laqua Claudia per seruitio di detto Palazzo e de tutto il monte

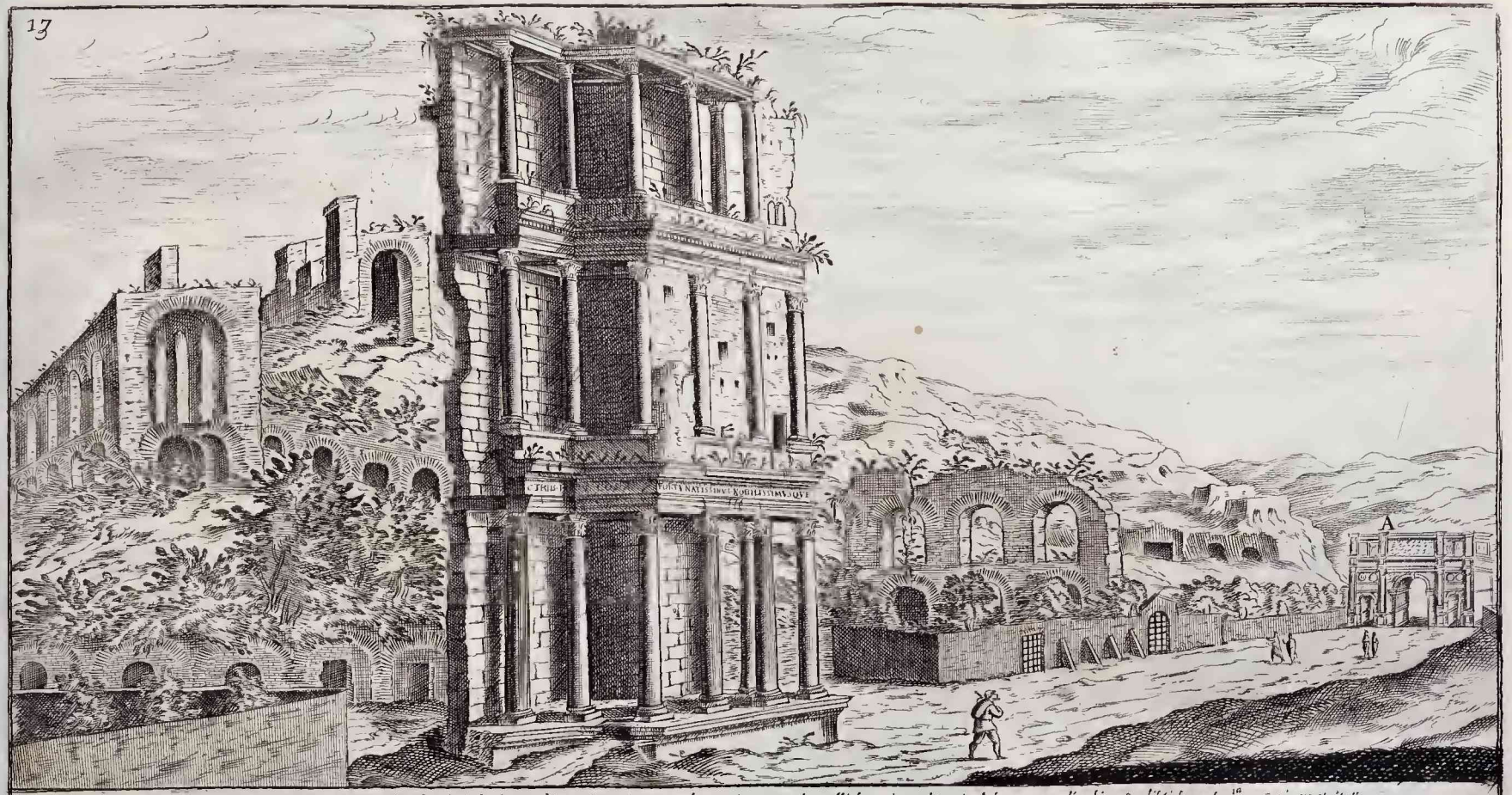


Vestigij del Circo Massimo che fu cosi cognominato dalla sua grandezza, perche era maggiore di altri, che fussero in Roma, et non superaltro ordinato detto Circo che per celebrarui uarie maniere di giuochi et di caccie, Di si uede ancho oggidi uestigij di tutto il sito doue erano li gradi da siedere il populo a uedere detti giochi come ne dimostra il segno. A. nel segno. B. furono le carcere del Circo. C. uie sotto terra uno obelisco rotto che era in mezo al sopradetto Circo. D. e parte de laqua Crabra che serue oggidi ad innaquare il giardino che uie. E. e il monte Auentino F. il monte Palatino in questo Cerchio ui erano doi Obelischi, che poi da P. Sisto V. fatti trasportare, e alzare in Onore della SS. Croce uno a S. Gio. Laterano, e l'altero a S. Maria del Popolo

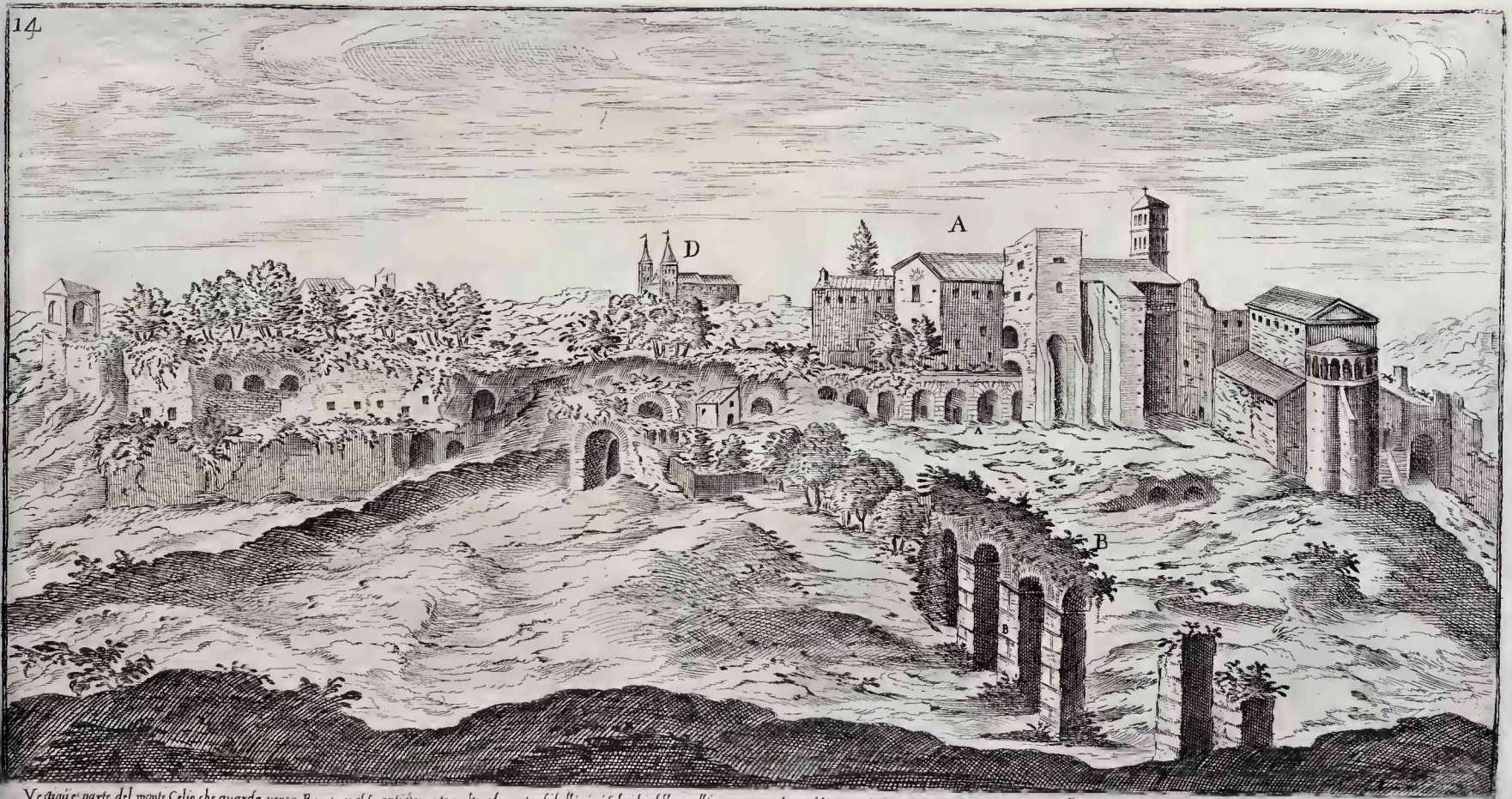


Vestigi del tempio di Iano quadrifrote, quale anticam.te fu posto nel foro boario, Fu detto edificio fatto con quattro faccie a guisa d'un portico quadro di opra Ionica, e ornato con 48. niche, cioè 12. p faccia oggi, e spogliato de suoi ornamenti. Vicino a qllo al segno A. si uede un arco piccolo di forma quadra ornato di otto pilastri d'opera Corinthia, fu drizzato quest'arco dalli argentieri, e mercanti di detto foro boario in honore di Settimio et Marco Aurelio Imperatore. Vedesi ancor nel segno B. un d'acqua antica che fu ritrouato sotto terra, doue per beneficio publico iui si sono fatte bellissime fontane con un lauatore, e si chiama quella piazza la fontana di santo Giorgio per esser iui la chiesa di questo Santo al Segno C.

condotto



Vestigii del settizonio di Seuero Imperatore, che fu un sepolcro che egli si edificò sopra la strada Appia, non per altra cagione se non che quelli che uenivano di Africa, lo hauessero sugli occhi, questo edifitio faceua faccia a mezzo giorno, et è tutto di opera Corinthia con bellissime colonne di uarie pietre mischie parte striate et parte sanza con li loro membri di marmoro fu chiamato anco settizolio da sette solari che aueua et che si vede nella parte di dietro. Il uolgo lo chiama la scuola di Virgilio, e questa fabrica fu fatta gettare a terra da P. Sisto 4°. che minaciaua ruuine strucdosi di dette pietre in diuerse fabriche, e il detto edeficio era uerso S. Gregorio in monte Celio la lettera A. denota l'arco di Costantino

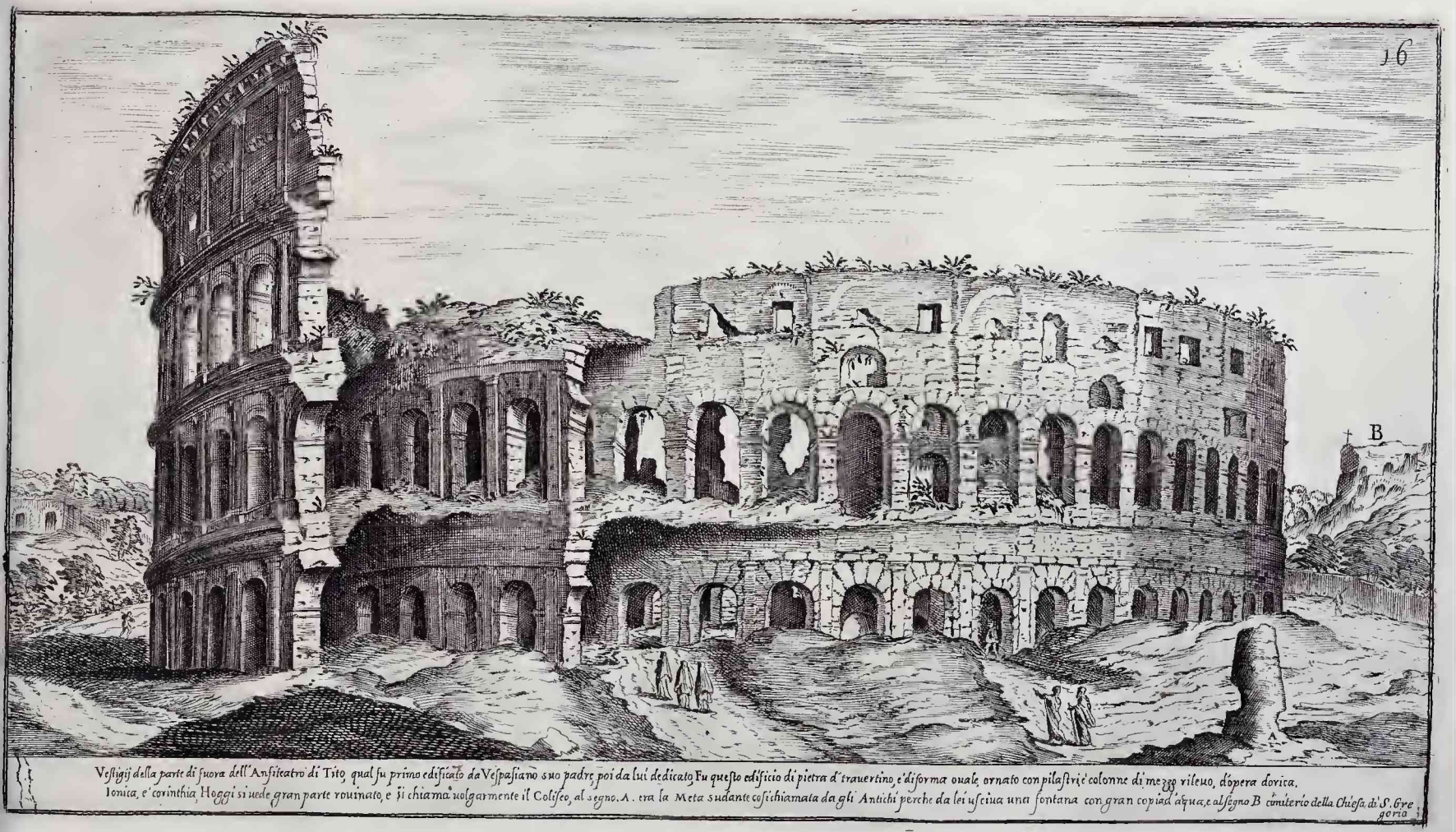


Vestigij e parte del monte Celio, che guarda uerso Ponente, qual fu anticamente molto adornato di bellissime fabriche delle qualli non se ne uede oggidi uestigij, al segno A ui si uede gran uestigio d'archi, di pietra de trauertino rustichi, quali uogliono che fusse parte della Curia, che iui edifico il Re Tullo, e da lui cognominata Hostilia, ora sopra detta fabricha, e edificato il monasterio di san Giouanni e Paolo nelquale cauandosi non moltigiorni sono fu ritrouato certi fragmenti di statue moligrandi al segno B e un pezzo d'aqueducto de laqua Claudia

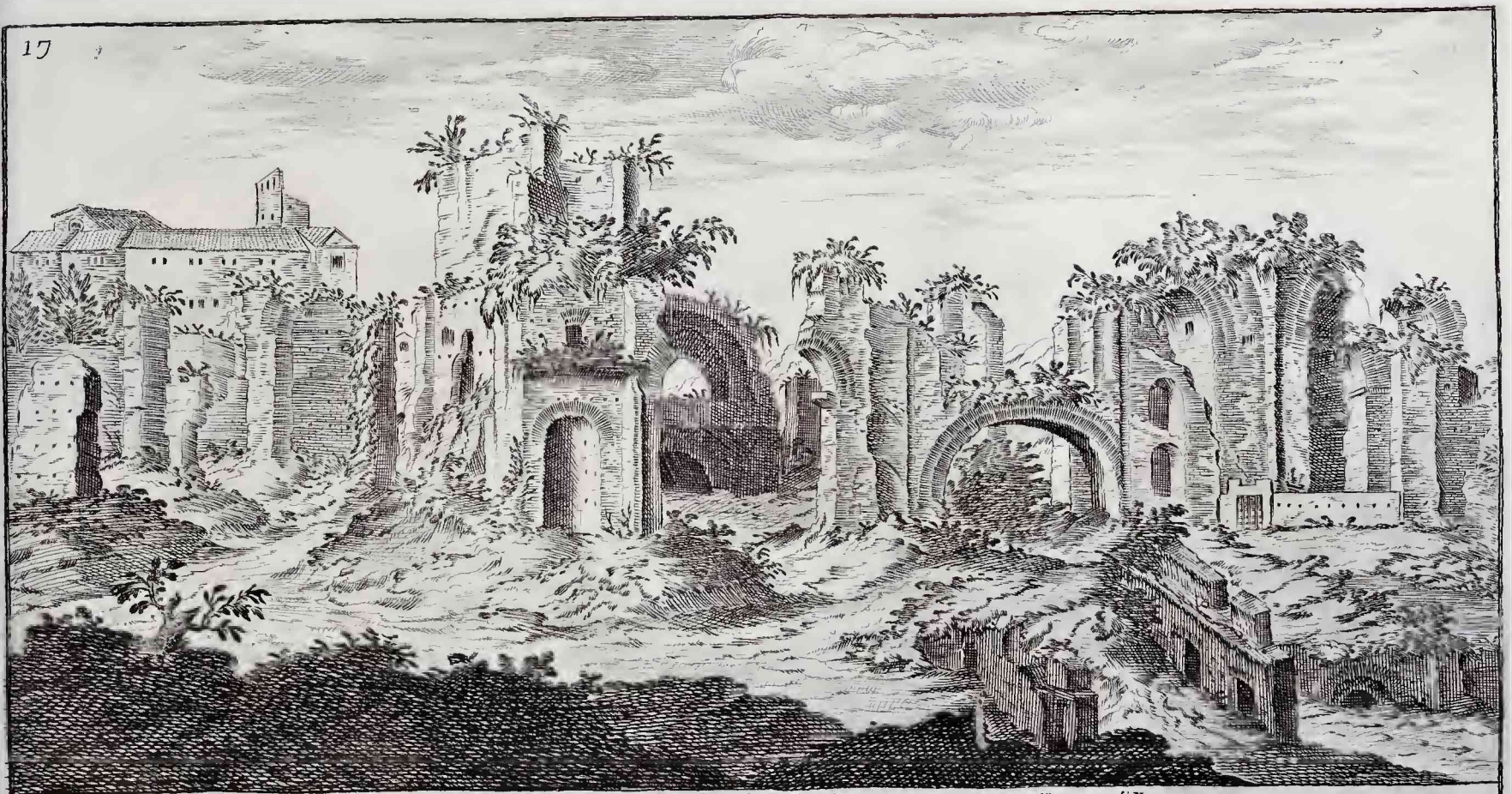
D. Basilica di S. Giouanni Laterano

Vestigy dell arco di Constantino quale oggi di tutti l'altri e il piu intiero doue si puo conoscere in qual declinatione fusse uenuta la scultura per essere detto arco fatto de gl'ornamenti dell'arco di Traiano Nel segno A si uede un pezzo di muro di mationi in forma di una meta, quale fu da gl'antichi detta meta sudans perche da essa ne usciua gran copia d'acque per comodo del publico Nel segno B si uedeno li uestigy dell'arco di Tito quale e di piu bella maniera d'archi tettura di tutti gl altri et anco ui si uede scolpito il suo trionfo

15

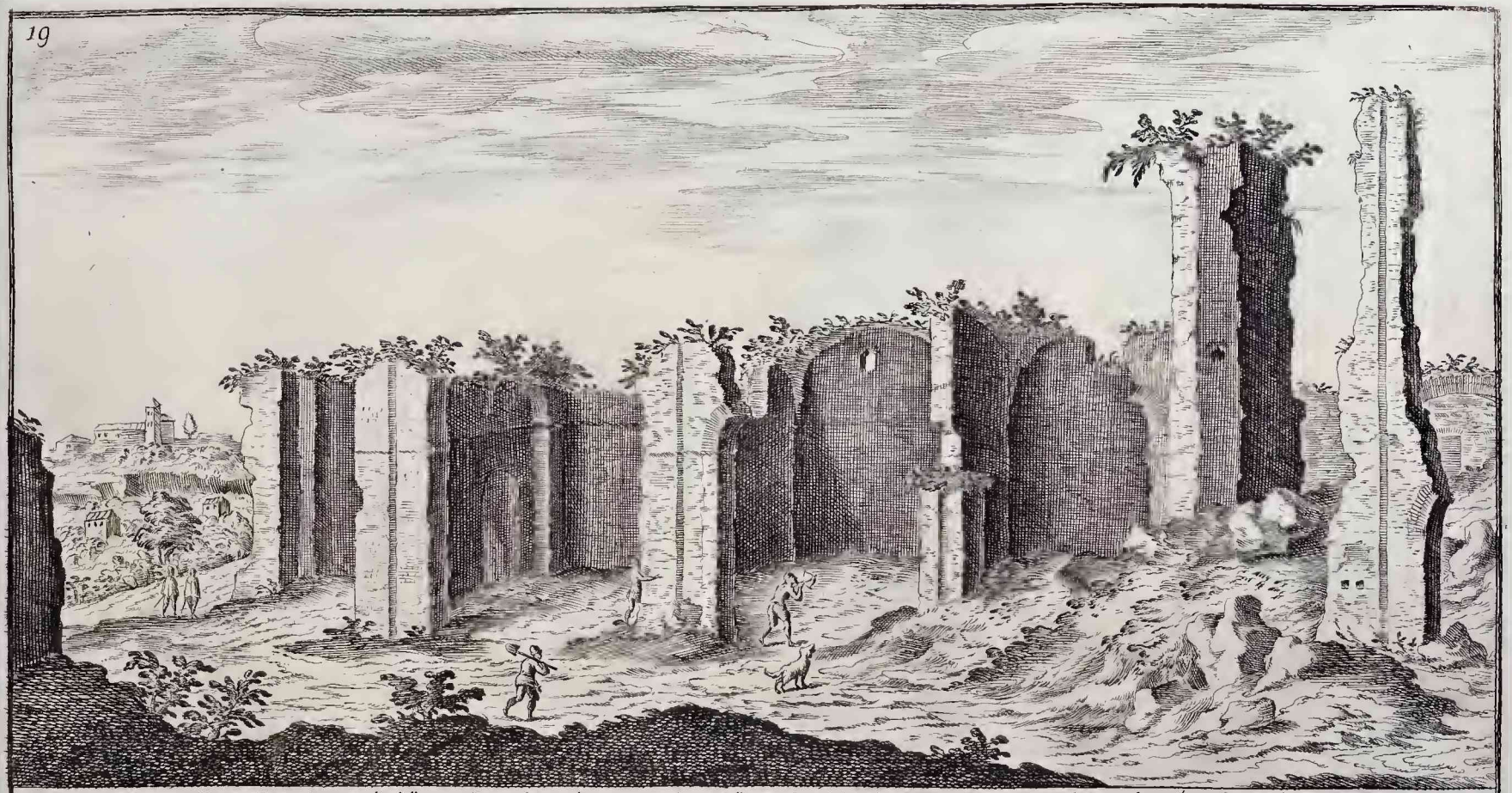


Vestigij della parte di fuora dell'Anfiteatro di Tito, qual fu primo edificato da Vespasiano suo padre, poi da lui dedicato. Fu questo edificio di pietra d'trauertino, e'di forma ouale, ornato con pilastri e' colonne di mezzo rileuo, d'opera dorica, Ionica, e' corinthia. Hoggi si uede gran parte rouinato, e si chiama uolgarmente il Coliseo, al segno. A. era la Meta sudante cosi chiamata da gli Antichi perche da lei usciua una fontana con gran copia d'aqua, e al segno B cimiterio della Chiesa di S. Gregorio



Vestigij dello Thermo di Tito dalla parte che riguardano il Mezzogiorno e.t sirocco donde e' il monte celio, quali furono edificate nelle carine sopraparte della casa aurea di Nerone, nella qual ruina cauandosi al tempo di papa Pio V. ui furono trouate colonne base e capitelli di marmoro bellissimo d'ordine compositio e molti altri fragmenti,

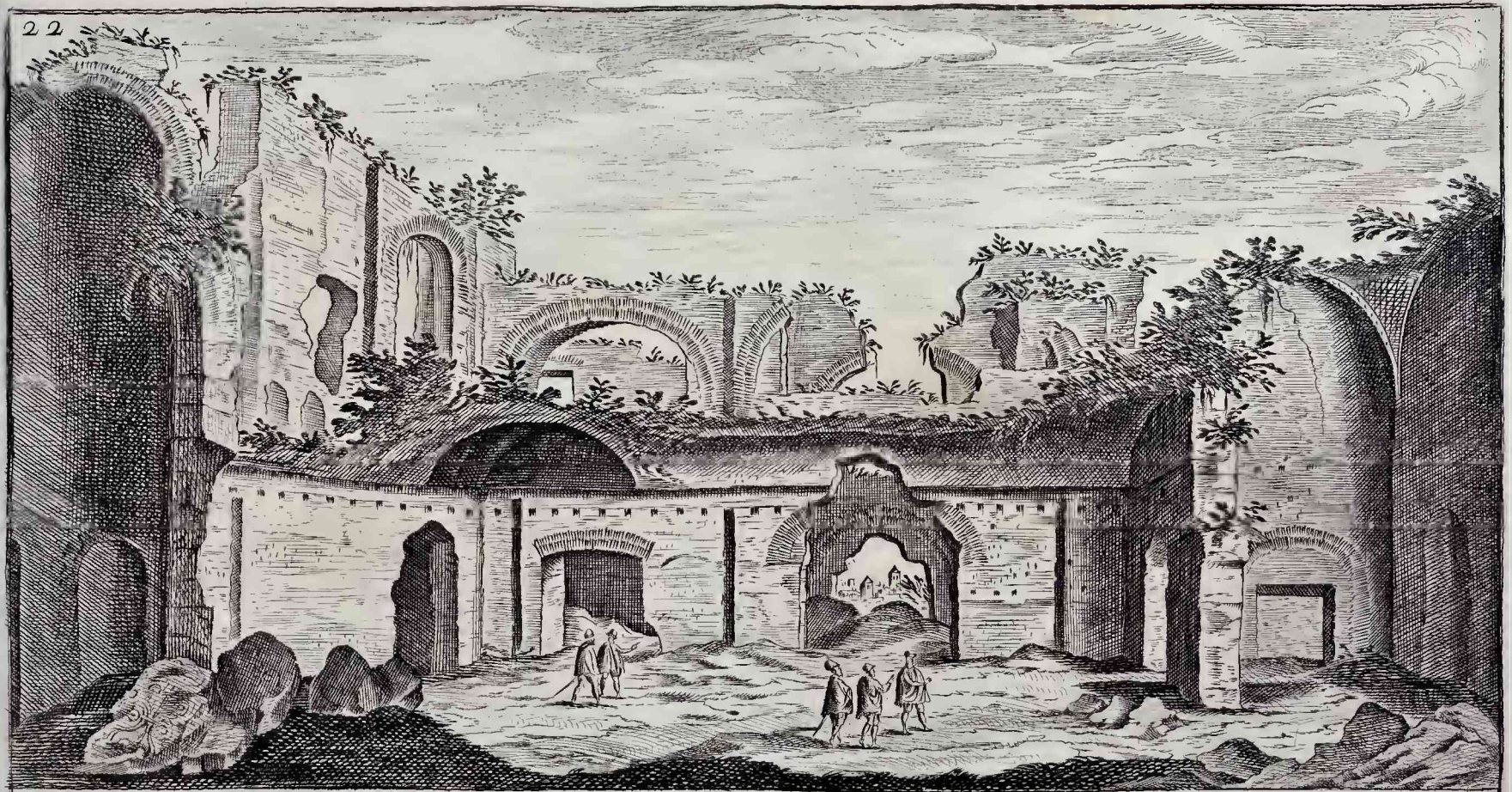
Vi sono ancho sotto terra bellissime stantiæ a volte con uariate pitture grotteschi et stucchi indorati, dalle quali si puo far giuditio dello luoghio esser stato d'inestimabile bellezza
uogliono alcuni che a dette terme ui fusseno congionte quelle di Traiano, del che non se ne puo far giuditio quale fussero per essere delle fabriche molto ruinate, come nel disegno si puo uedere ~



Vestigii delle Terme di Antonino Caracalla, dalla parte di fuora, che guarda verso mezzo giorno, quali furono incominciate da questo Imperatore e. Alessandro severo le forni, et orno, furono situate alle radici del colle Aventino verso la regione de la Piscina publica, e furono grandissime, bellissime, e ben composte d'Architettura, adornate di gran colonne, di varie pietre mischie,

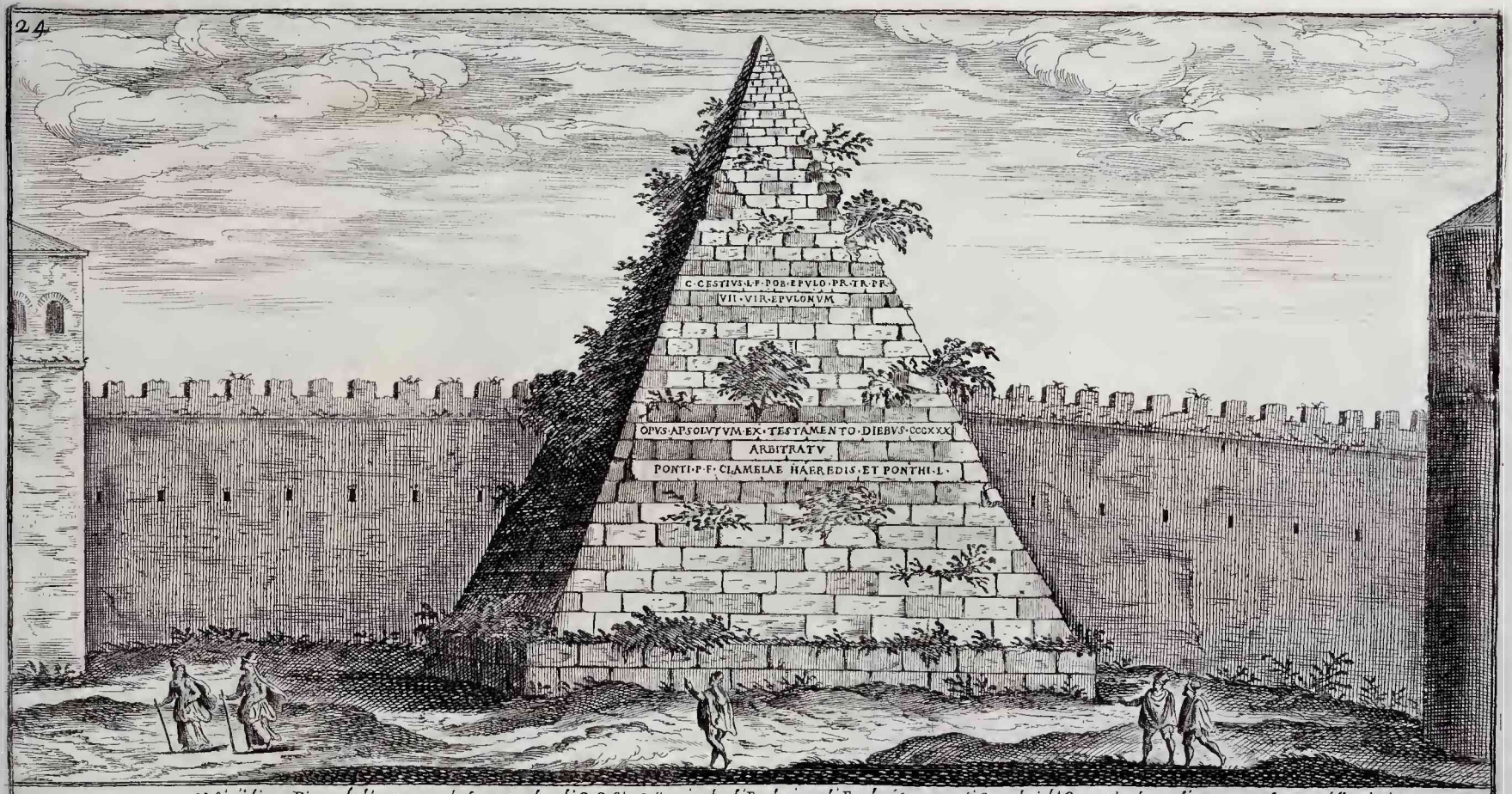
di pitura, scultura, stucchi, e mosaicha, le uolte furono murate con pietre pomice per esser più lege, e dare macho peso a ledifitio, oggidì questo luoco e spogliato di tutti gli adornamenti
Sopradetti, et non ui si uede altro che mura di matone, che danno notitia della grandezza e bellezza di esse, il uulgo lo chiamo oggi L'antoniana

Vestigij dvna parte di dentro delle Terme d'Antonino caracalla qual fu adornata di grandissime et belle colonne di granito orientalle con le sue membri intagliati con bella diligentia, et li muri furono incrustati di diuerse pietre di mischi et marmori come hoggidi se ne vede anchо uestigij, et non molti anni sono fu donato da Papa Pio IIII una di dette colonne al gran Duca, quale fu da lui mandata in Fiorenza, il luoco dove erano dette colonne si vede a questo segno, A.

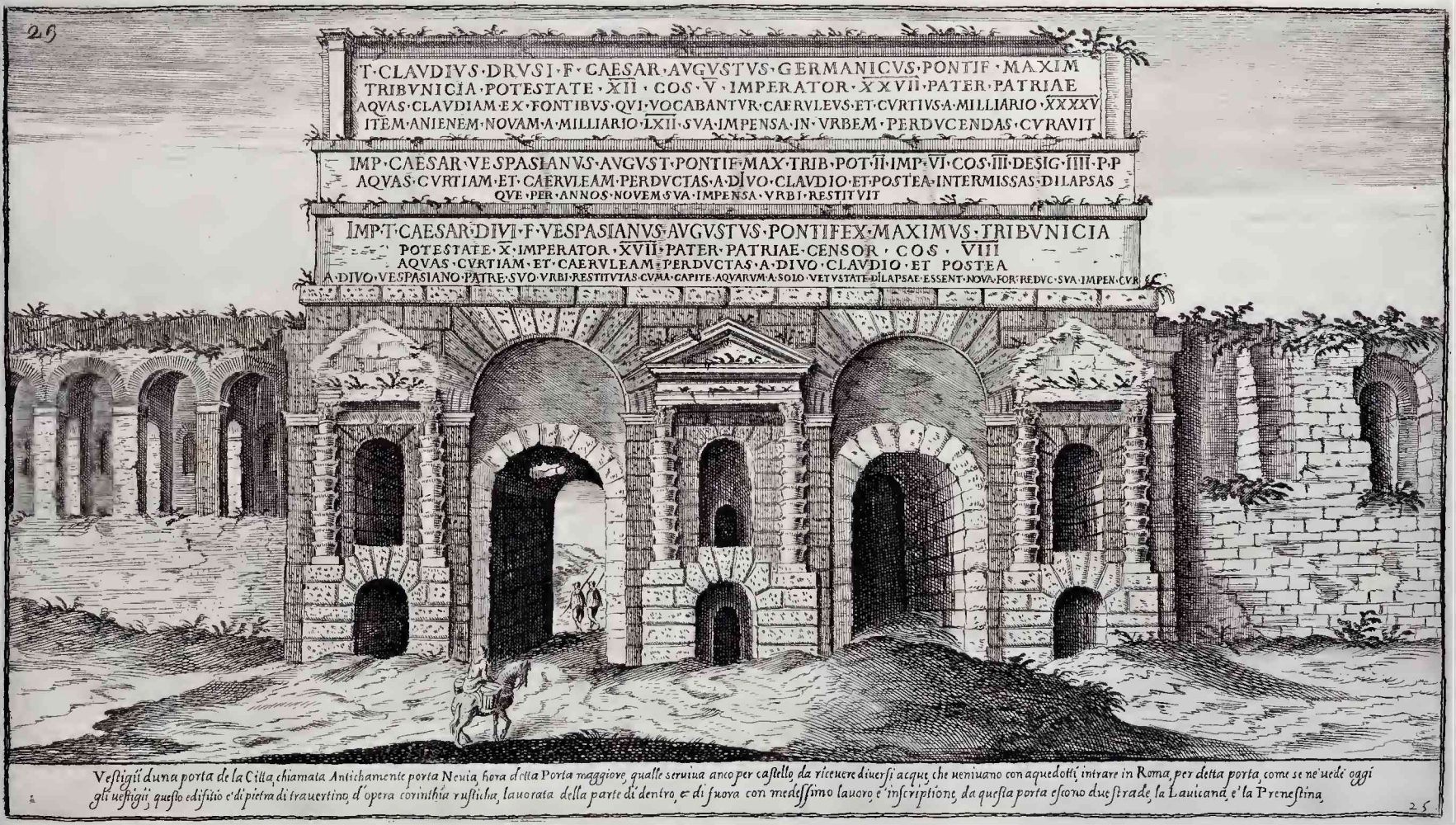


Vestigii delle Terme di Antonino Caracalla, della parte dentro qualle era uno Atriolo, o uer cortille, con un coritore atorno sostenuto di colōne per poter iui passigiare al coperto, gli uolte sue furono murate con pietre pomice, et lastricate di mosaicha, le pariete furono incrostati di diuersi pietre mischie, secondo che se ne uede anco hoggi uestigij, uogliono che a tempo di Papa Paulo III fusse ritrouato in detto cortille belis.i frag.ti di statue et animali, ch'erano antichamente tutto d'un pezzo, lequalli Il Car.le Farnese a fatto drizzare oggidi nel suo Palazzo

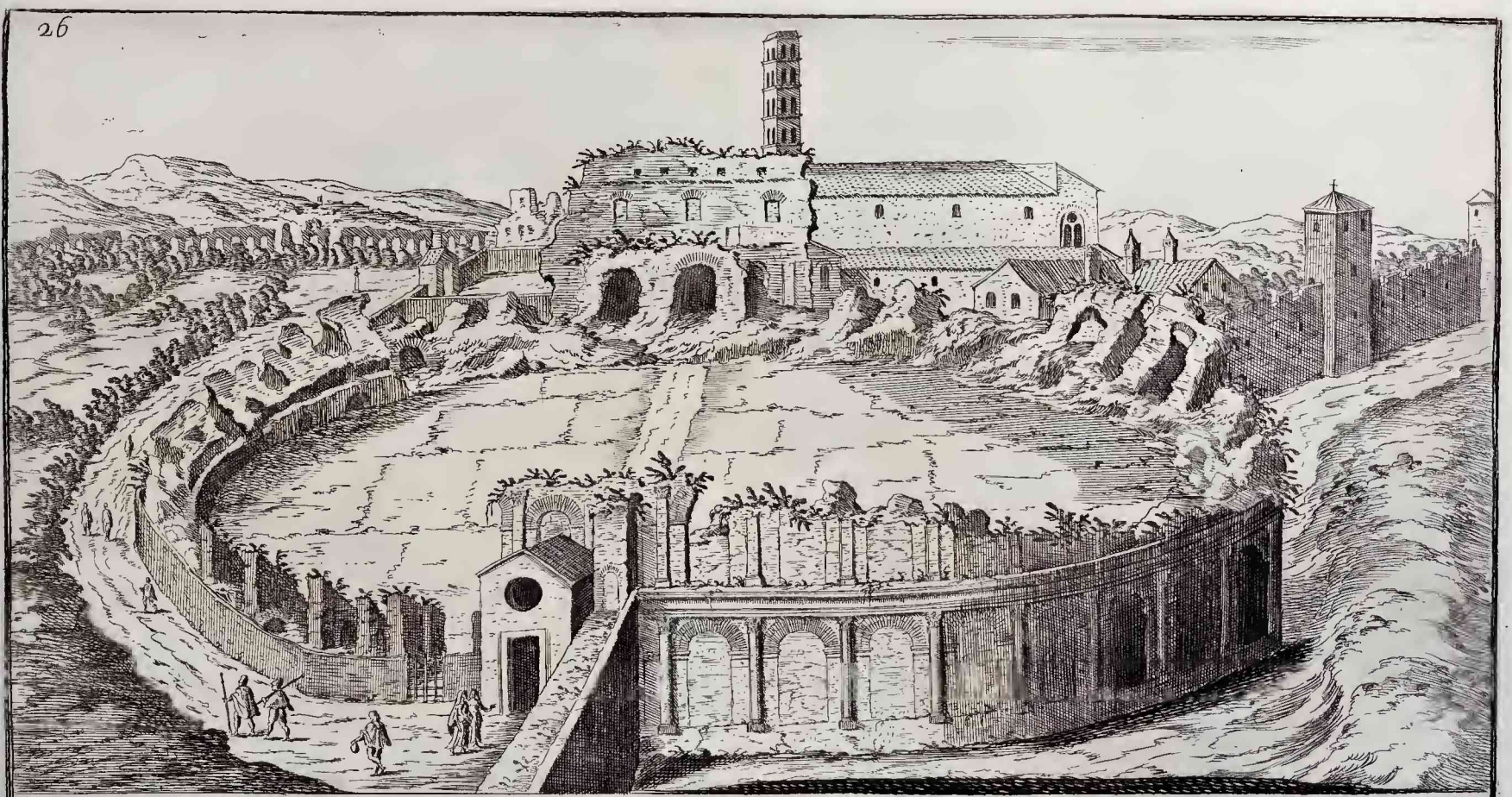
Vestigij d'una parte del monte Auentino che guarda uerso Ponente, et il Teuere, quali per esser molto ruinata non si uedono altro che muri spezzati, e rotti, Anchor che antichamente nella sumita ui furono bellissimi Tempij, e edificij, nel segno A. uogliono che ui fuseno le suline, hoggidi questo luoro si chiama la marmorata, perche ui si scaricano diuerse pietre d'mischio et di marmo, quali si trouano al porto d'Ostia nel segno B. e l'altra rippa del fiume doue ariuano tutti gli nassilij, e. marcantie che uengono per le marine in Roma al segno C. il Priorato de Sig.ri Cauallieri di Malta, D. strada che uà uerso S. Paulo, chiamata uolgarmente ripa grande, e da Papa INNOCENTIO XI. ui riffece fare la dogana di Mare



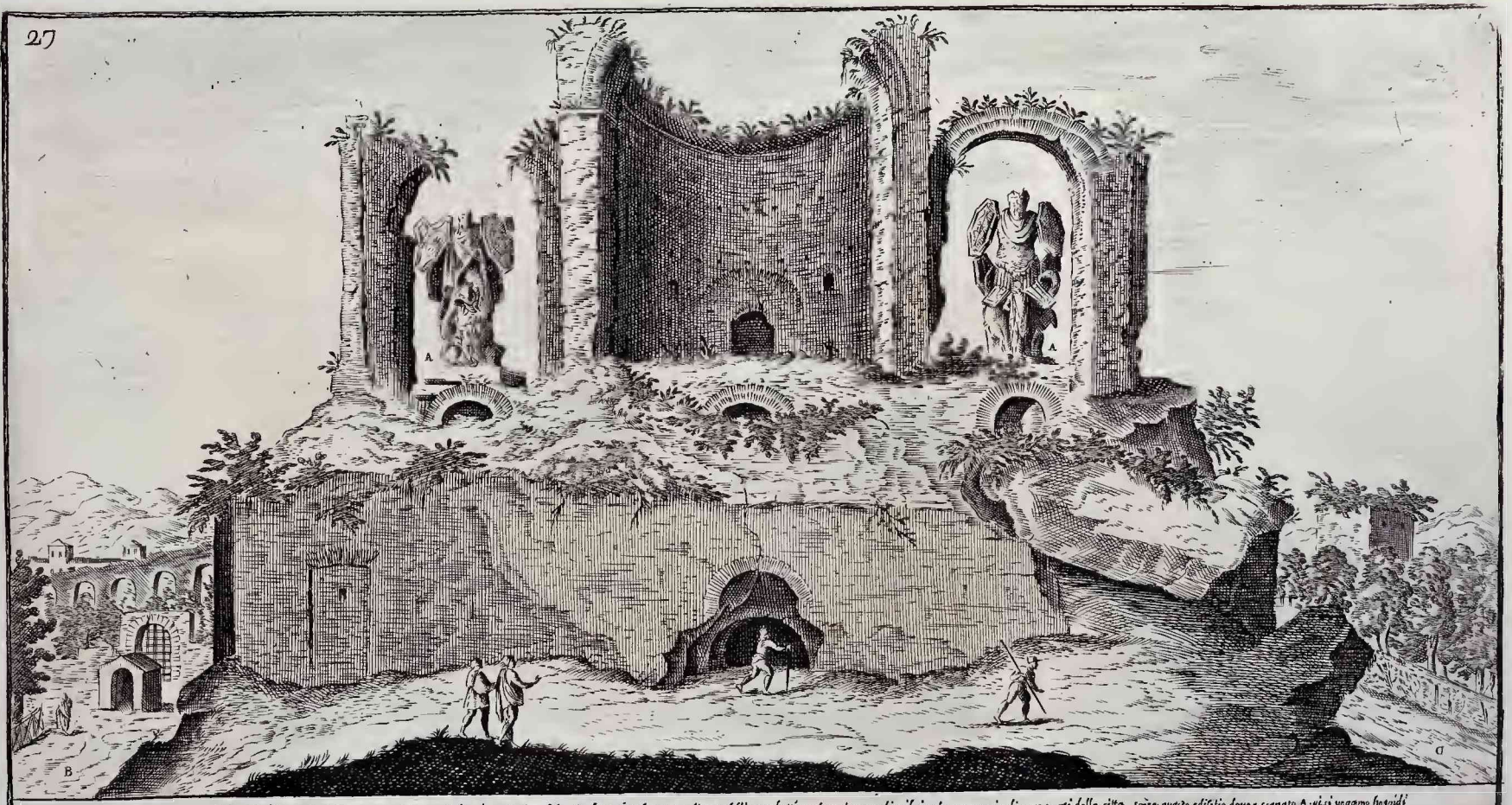
Vestigij di una Piramide di marmoro, che fu un sepolcro di C. Cestio settenuiro de gli Epuloni, quali Epuloni furono certi Sacerdoti di Giove, si uede oggidì murata con le mura della Città, presso la porta de San Paolo, sopra la uia Hostiense, fu Anticamente questa Piramide fuora della Città per esser a quel tempo il circuito di Roma minore di quello che si uede oggidì, e da P.te Alesandro 7.o restaurata



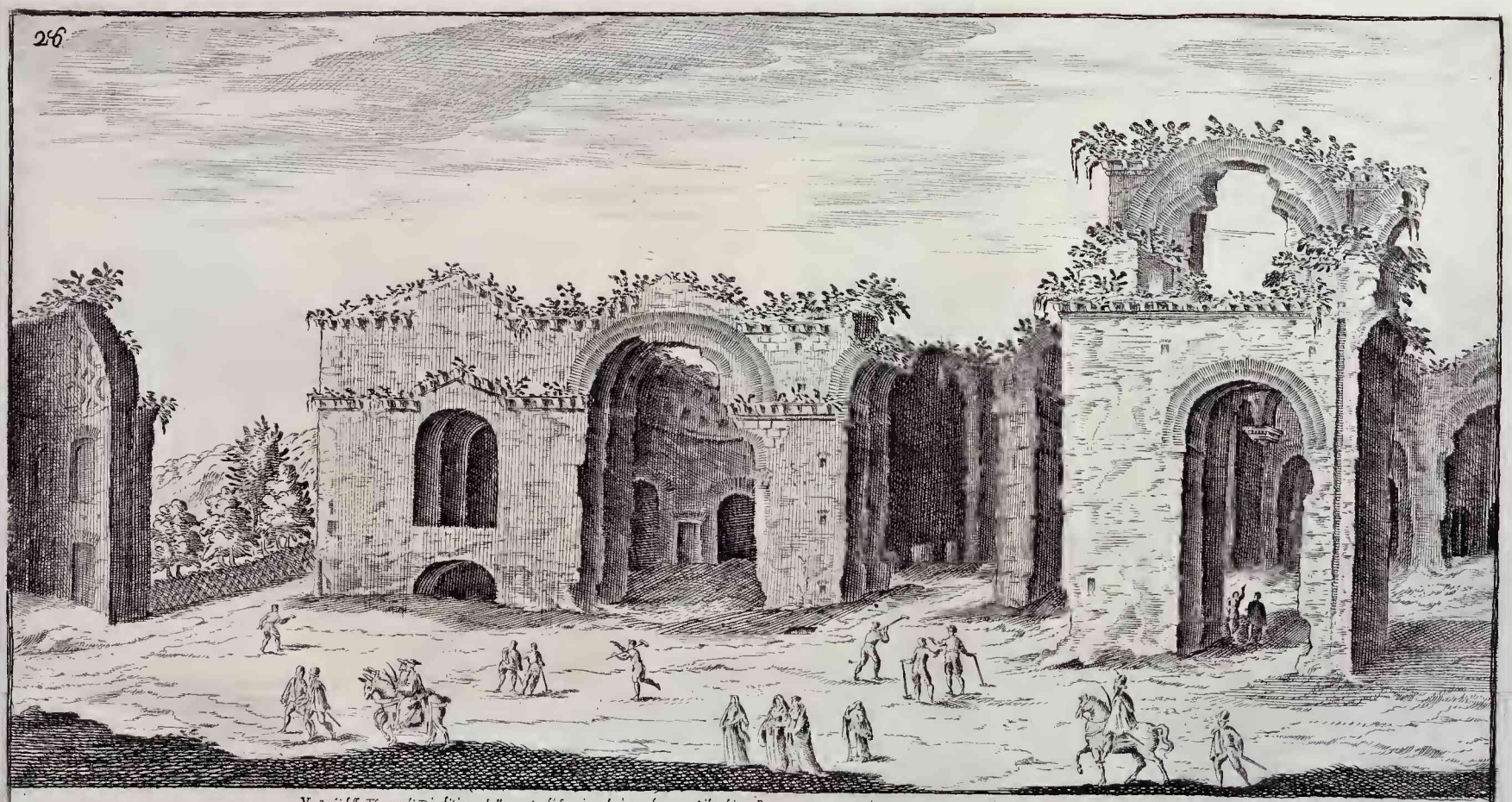
Vestigii duna porta de la Citta chiamata Antichamente porta Nevia hora detta Porta maggiore qualle seruiua anco per castello da ricevere diversi acque che veniuano con aquedotti intrare in Roma per detta porta come se ne vede oggi gli vestigii questo edifitio e di pietra di travertino d'opera corinthia rustiha lauorata della parte di dentro, & di fuova con medessimo lauoro e inscriptione da questa porta escono due strade la Lavicana, e la Prenestina



Vestigi d'uno Amphiteatro, nominato da gli Antichi Castranse, qual e congiunto con le mura de la Città, et dentro il monasterio di S.ta Croce in Hierusalem, fu questo edifitio di forma ouale e fatto tutto di terra cotta, adornato di colonne di mezo rileuo, e pilastri, d'opera Corinthia, dimostra molto Anticho a uedere la maniera del lauore, fu anco molto picolo, a rispetto degli altri ch'eranno in Roma, oggidi se ne serue li fratri di S.ta Croce per giardino.

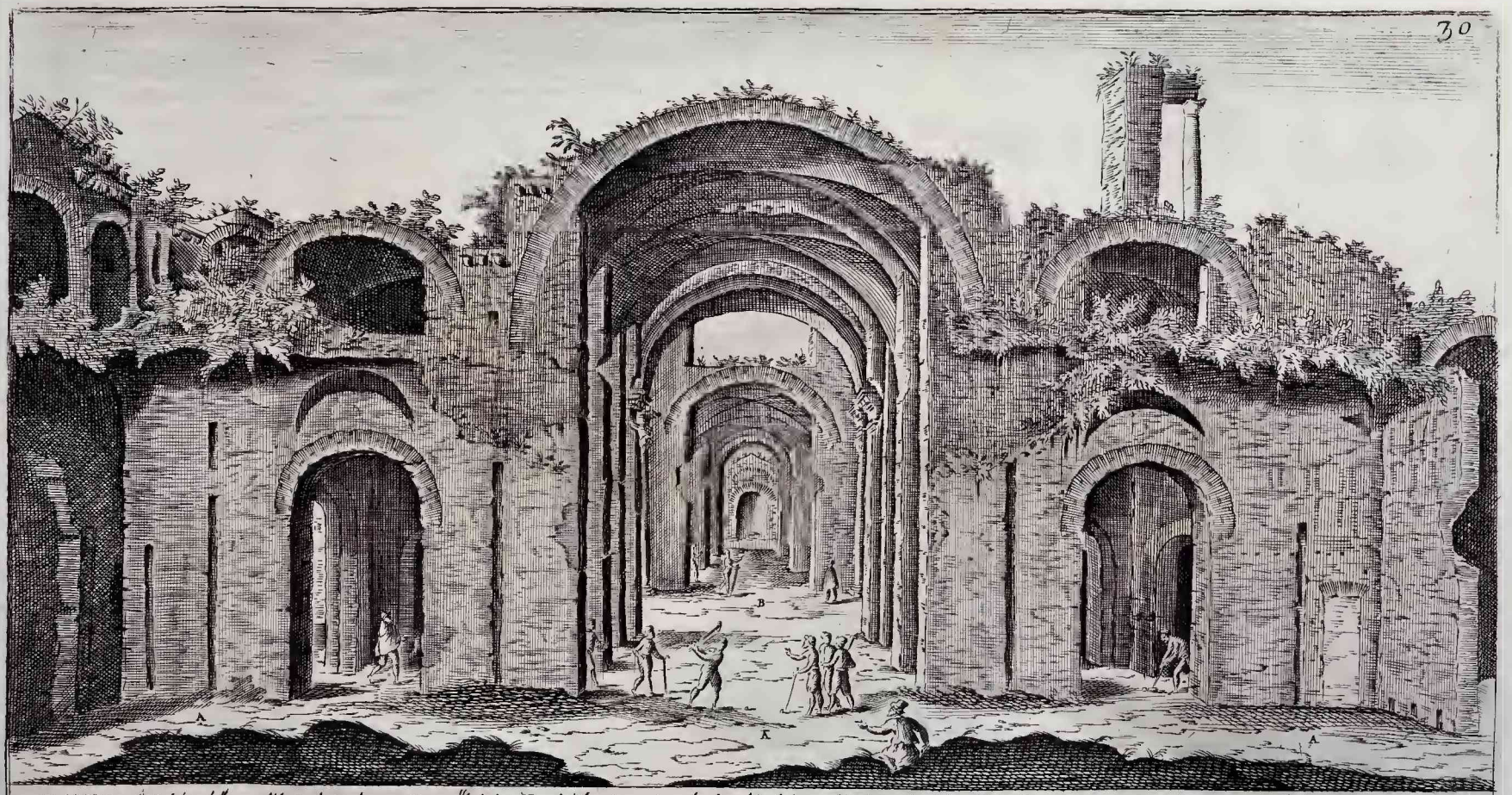


Vestigij del Castello dell'acqua Martia ouero Iulia, che cosi e detto il luogho doue si radunauano l'acque delli aquedutti qual seruiua per distribuire detta acqua in diuerse parti della citta, sopra questo edifitio dove e segnato A. ui si veggono hoggidi doi trophei di marmoro, quali secondo alcuni autori sono quelli drizzati in honore di Mario p la uittoria che hebbe contro li Cimbri populi Nella parte segnata B. e la strada Tiburtina che va alla porta di S.to Lorenzo, e nella parte segnata C. e la strada Prenestina che va a porta Maggiore questi due Frosei furno da P. Sisto V. fatti trasportare nel Campidoglio come oggi al presente si uedeno

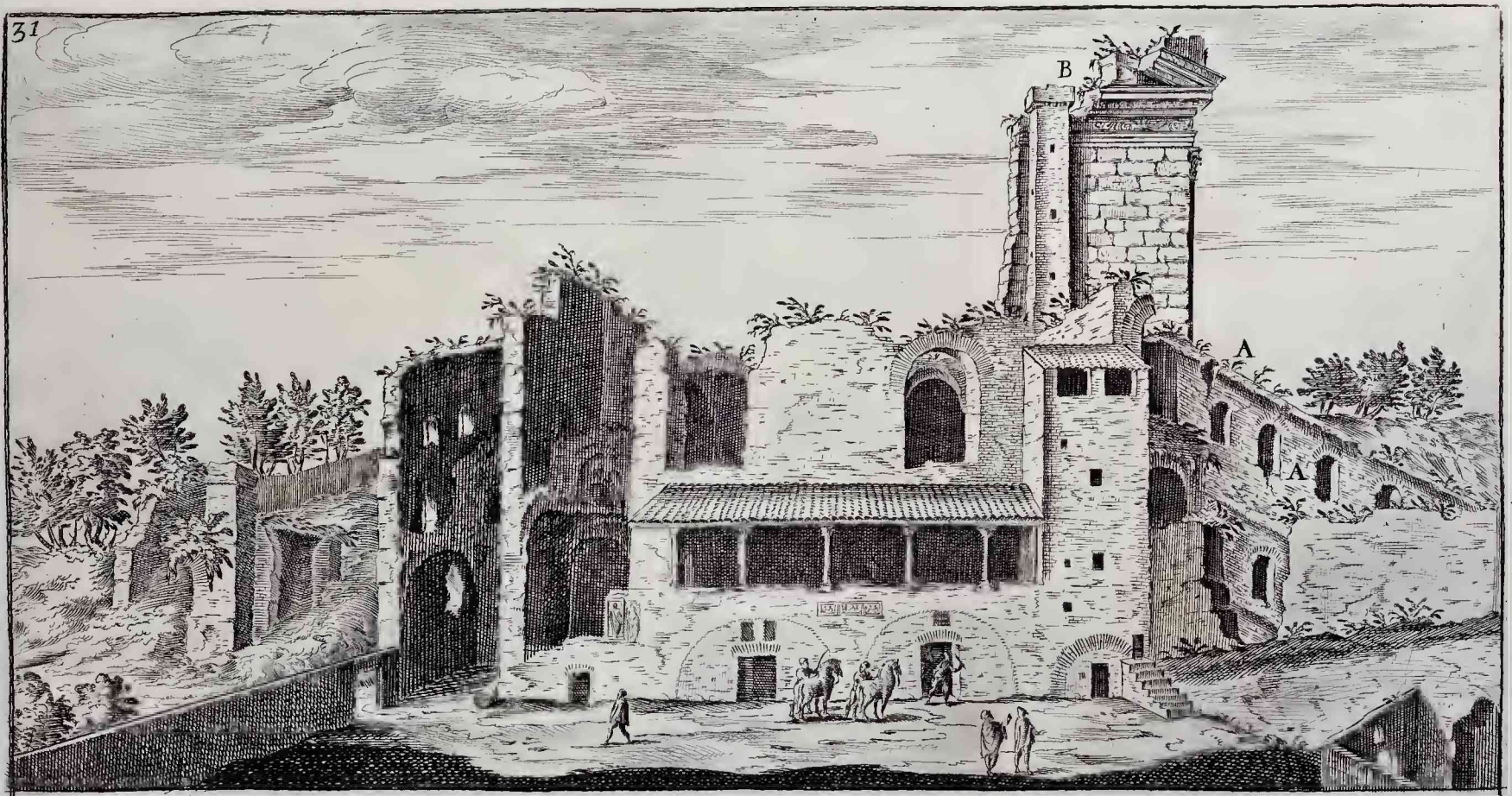


Vestigij delle Therme di Diocletiano dalla parte di fuori qual riguarda uerso Liberchio & Roma, queste furono incominciate da Massimiano imperatore dopo la morte del quale Diocletiano le fece finire poi Constantino et Massimiano suoi figlioli le adornorono di bellissime statue di stucchi di pitture e tanto li pauimenti come li muri di porfidi serpentini e

altre sorte di bellissimi marmori e mischi come sino al dì d'hoggi se ne vegono segni in dette ruine Queste sono rimaste in buona parte intiere e piu di tutte l'altre che siano in Roma, e hoggi di ui si fabrica il monasterio delli monaci della Certosa dedicato da Papa Pio IIII a s.ta Maria dell'Angeli



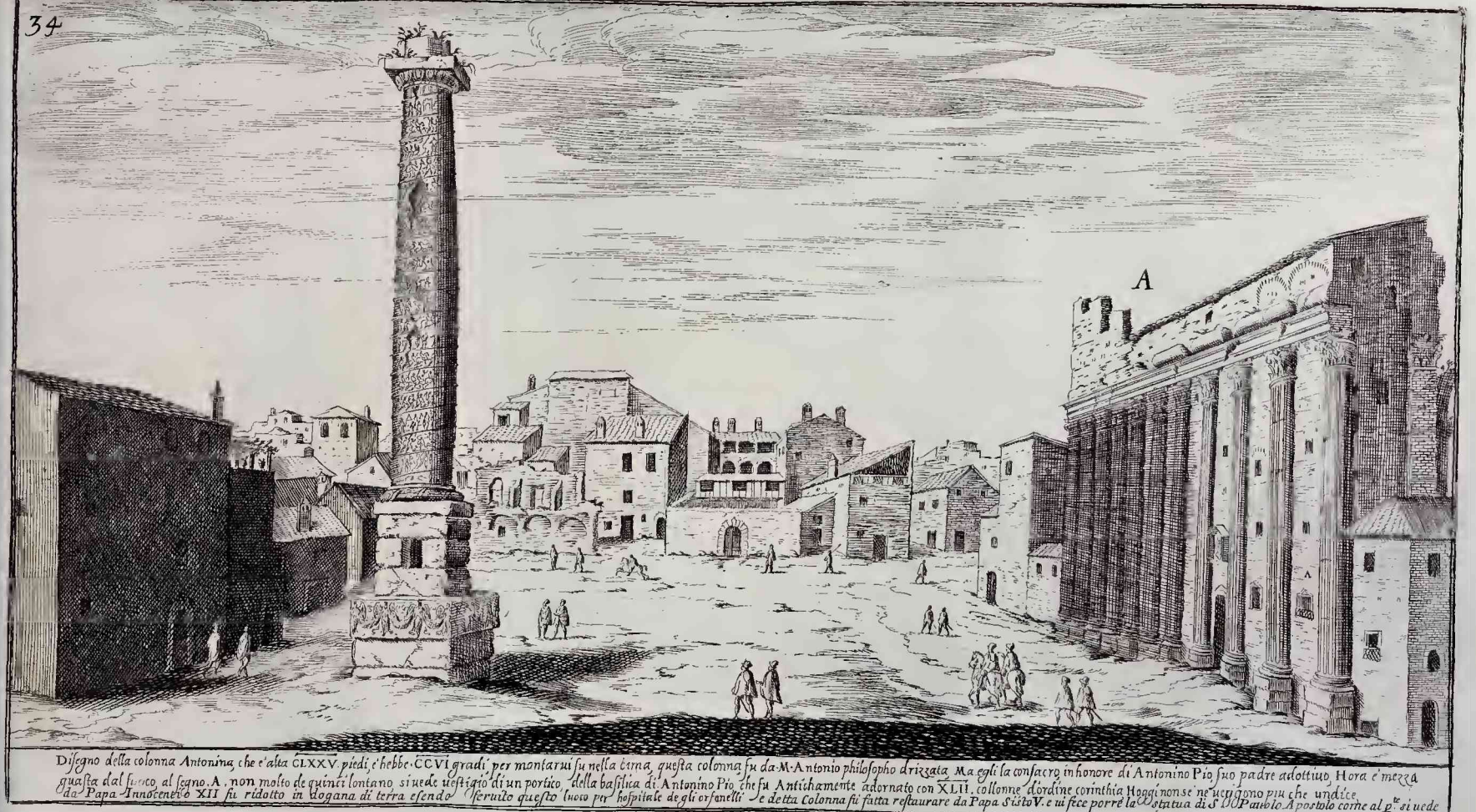
Vestigij delle Terme di Diocletiano dalla parte di dentro ch guarda uerso sotrocco ne lle quali si puo coprendere per la smisurata altezza et larghezza delle uolte la magnificentia et grandezza di detto edifitio, Nella parte segnata A era un Atriolo ouero Cortile con colonne attorno quale sosteneuano un corritore per poter passeggiarui sotto al coperto, Il pauimento era di diuerse pietre di mischie ch faceuano bellissimi compartimenti lauorati di musaico, Nella parte segnata B si uede la Pinacotheca ouero luogo doue erano uarij intertenimenti di pitura et scultura, adornata di grandissime colonne di granito con le lor membri



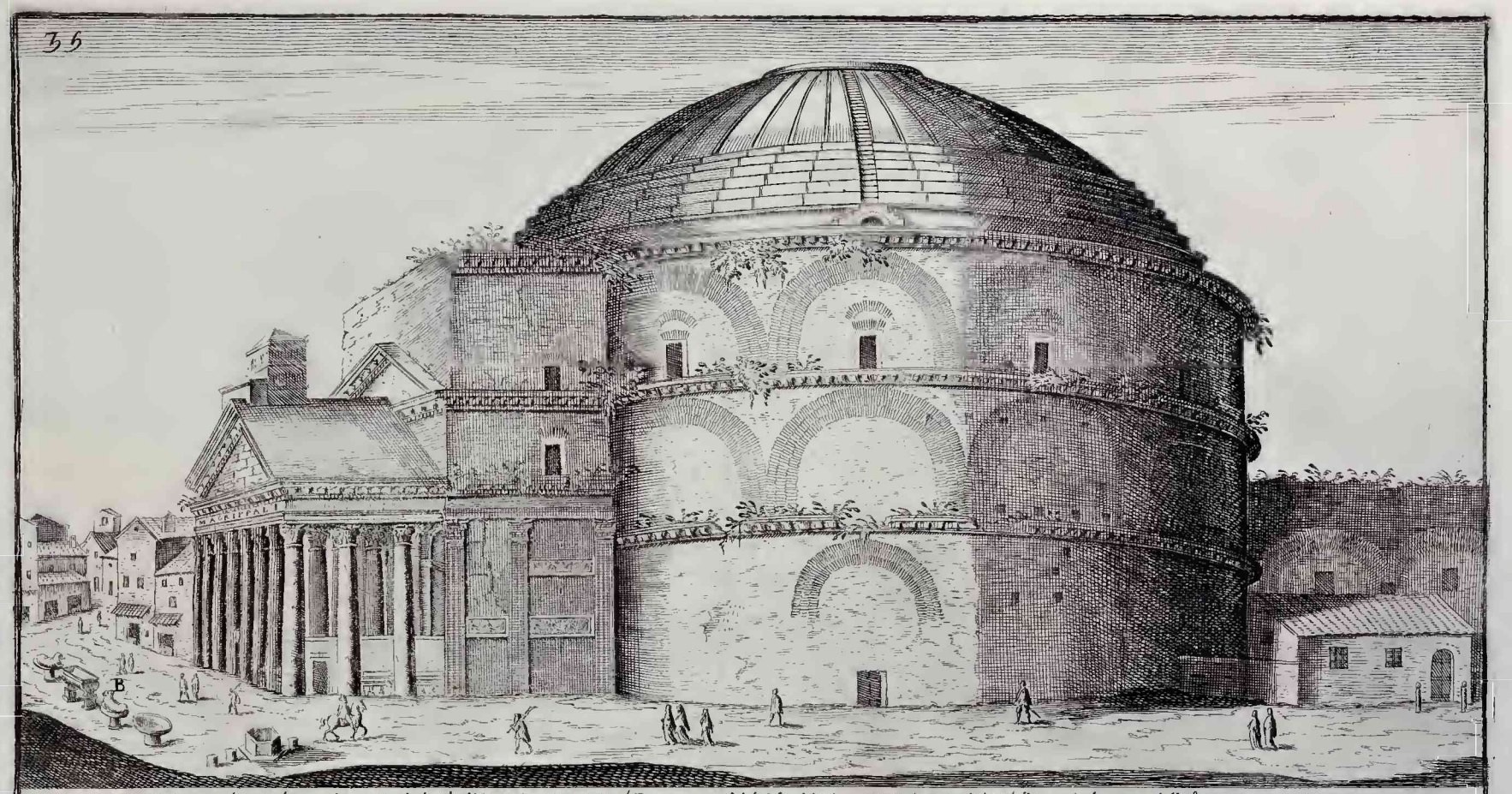
Parte del monte Quirinale che guarda uerso Ponente doue si uede nel segno. A. gli uestigij di due grandisti scalle per salire dal piano nella somita del monte, doue erano diuersi edificij, nel segno B. ui si uede uestigij del Tempio del Sole qual secondo alcuni fu da l'
Imperatore Aurelio edificato molto a la grande si come anco ne dimostrano i suoi fragmenti fra lequalli si sono trouati cauando queste di parechie base di colonne grandis, donde de luna di esse se ne fatto il uaso della fontana del popolo Jl uolgo chiamo questo edificio il frontone di Nerone

Vestigij delle Terme di Constantino nel monte quirinale dalla parte che guarda uerso L'hocchio qualli per esser molto ruinate non ui si uede adornamenti ma solo grandissime muraglie et stantie masimamente nel giardino del Illmo Car^le de Vercello et dapoi che io designai questa parte ui si sono fabricate case et granerij di modo che al di doggi non si puol piu uedere per esser occupata di dette fabriche

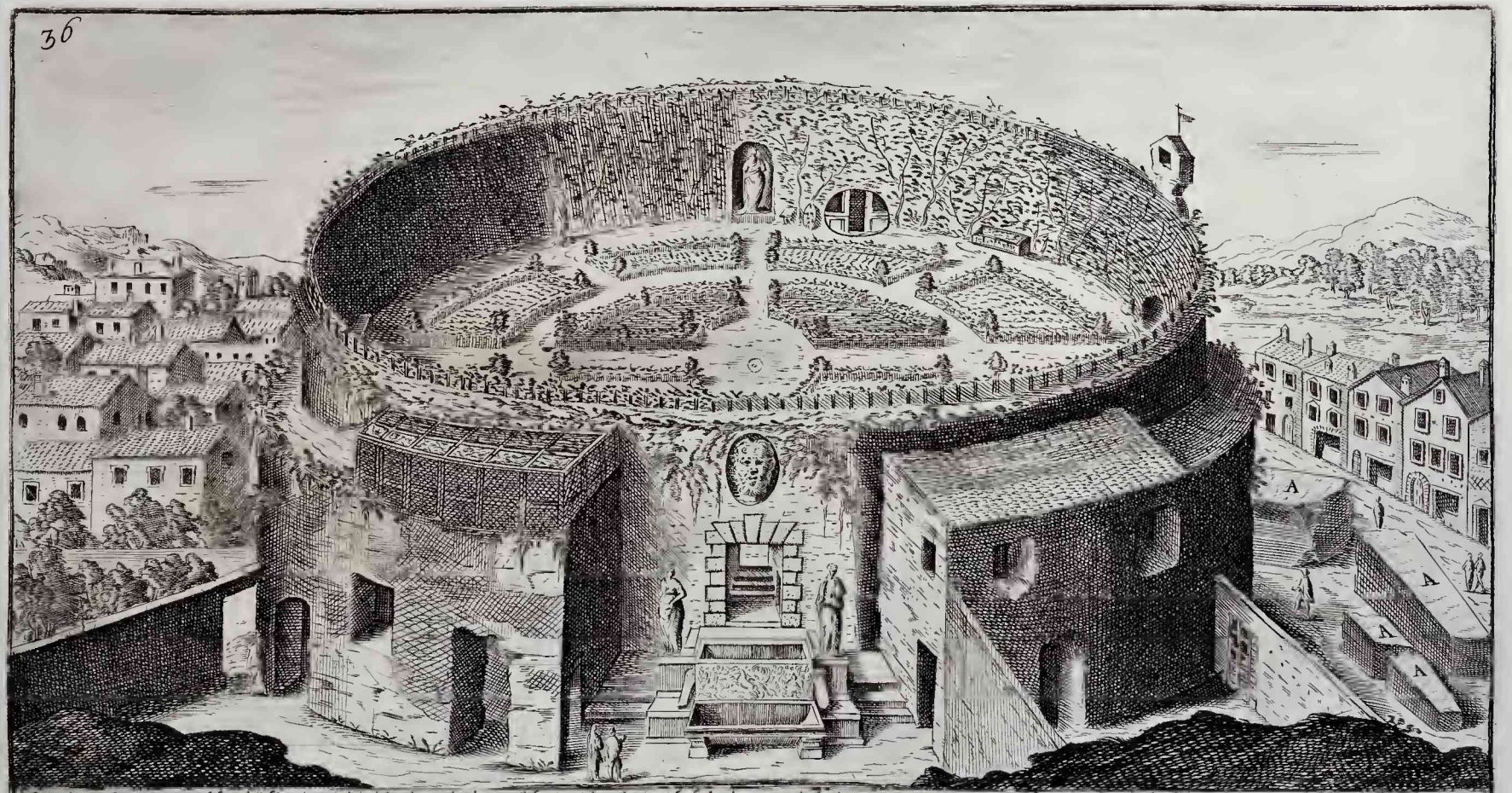
Disegno della colonna Traiana che fu da lui drizzata in mezzo al suo foro dove si vede con marauigliosa arte scolpita di basso rilevo dogni intorno la guerra di Dacia, con altri glorioſi gesti di questo principe Questa colonna è d'opera Toscana è alta CXXVIII. piedi usi si monta in cima con CLXXIII. gradi Qui dice Dione che furono riposto le ossa di questo principe Hora si vede della colonna sana e senza esser guasta dal fuoco eccetto un poco a basso nel piedestalo fu poi da Sisto V. Ornata con statua di Bronzo nella sua cima dedicata al glorioso S. Pietro Apostolo come al presente si vede la lettera B. denota la Chiesa di S. Maria de Loreto C. Chiesa di S. Bernardo D. Palazzo di Bonelli.



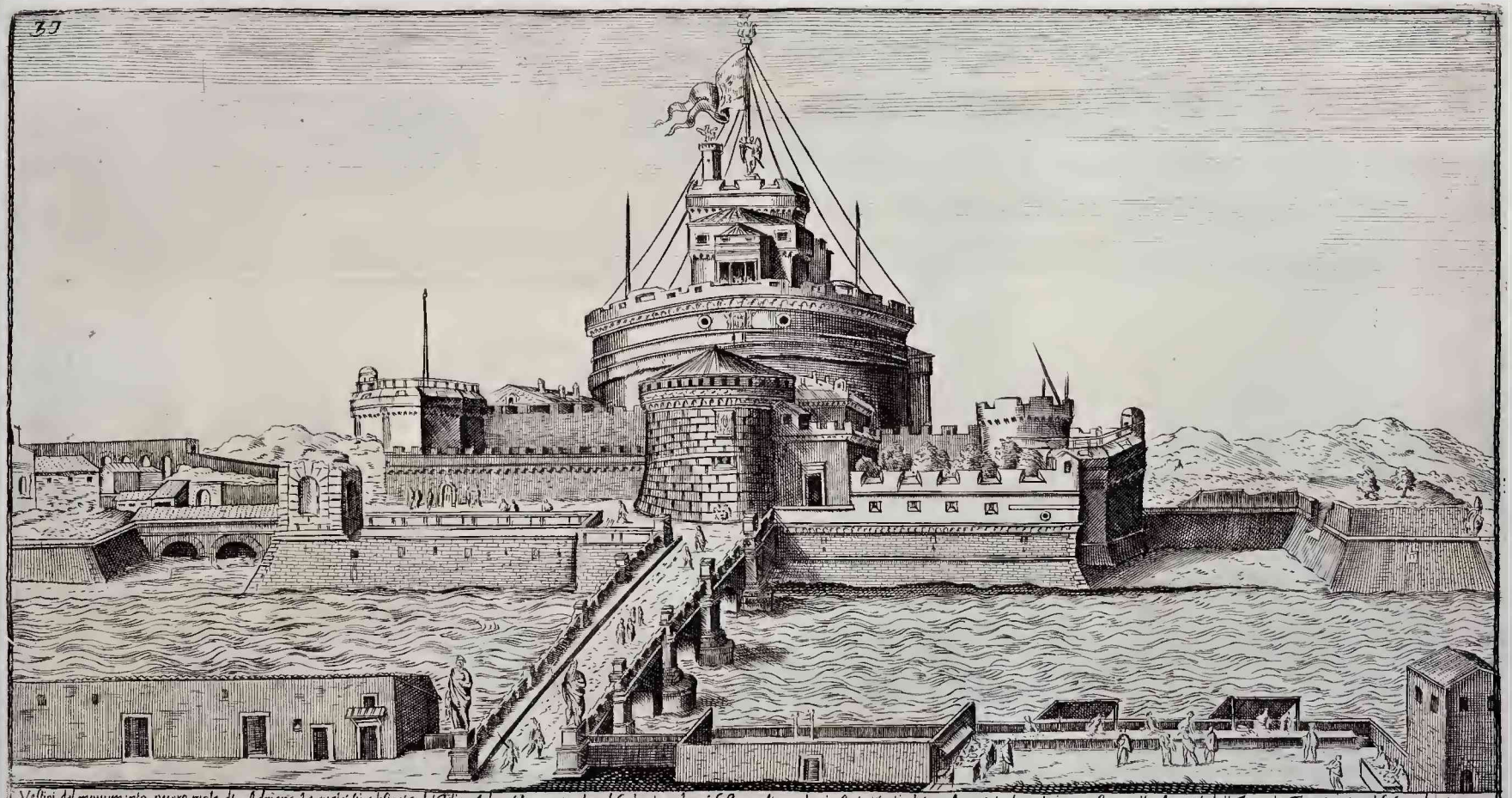
Disegno della colonna Antonina, che è alta CLXXV. piedi, è hebbe CCVI gradi, per montarui su nella terna, questa colonna fu da M. Antonio philosopho drizzata. Ma egli la consacrò in honore di Antonino Pio suo padre adottiuo. Hora è mezza guasta dal fuoco, al segno. A. non molto de quindi lontano si uede uestigio di un portico della basilica di Antonino Pio, che fu Anticamente adornato con XLII. colonne d'ordine corinthia. Hoggi non se ne uedono piu che undici. Da Papa Innocentio XII fu ridotto in dogana di terra esendo seruito questo luoco per hospitale de gli orfanelli. E detta Colonna fu fatta restaurare da Papa Sisto V. e ui fece porre la statua di S. Paulo Apostolo come al p.to si uede



Vestigij del Panteone di M. Agrippa, qual fu un Tempio che lui edificò a Gioue Vltore, e l'chiamò Panteone, perche il dedicò, dapoi di Gioue, a tutti i Dei, Questo edificio fù di forma circolare con un bellissº portico, ornato di gran colonne d'opera corinthia, e di molti adornamenti, e intagli massimamẽte nella parte di dentro oggidi si ritroua questo edificio solo intiero di quanti Tempij antichi ui eranno in Roma, e si chiama uolgarmẽte, S.ª Maria Rotonda dedicata à tutti li Santi e fù poi da Papa Alessandro VII. fu restaurato il Portico con ferrate, e al fianco destro ui pose tre Colonne che ui maneauano. la lettera B. dehota due leoni di Porfido che al presente si uedeno alla fontana di termino

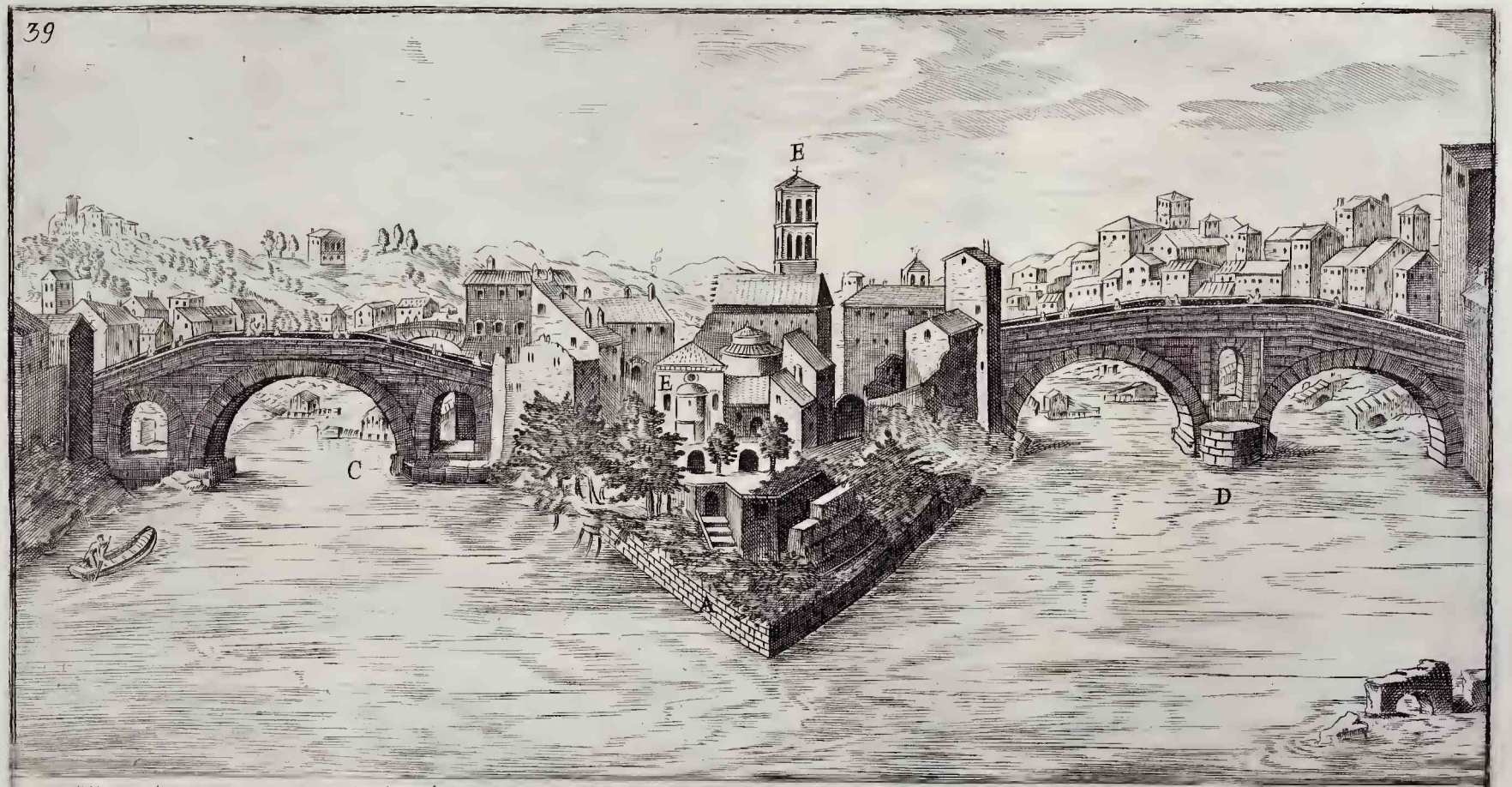


Vestigij del Mausoleo d'Augusto qual fu un bellissimo sepolcro che lui edifico doue uolse che si sepellissero i suoi descendenti e ui fu esso dopo la morte sepolto. lo chiamo Mausoleo per esser fatto come fu gia il sepolcro che fu edificato a Mausoleo Re di Caria da Artemisia sua moglie: del quale non si uede altro che un muro di mattoni di forma circolare con dentro certe uolte et uicino a quello e un obelisco di granito rotto in piu pezzi per terra et un altro ui e sotto terra, quali seruiuano per ornamento di detto sepolcro, Oggidi sopra questo edificio ui e un bellissimo giardino che serue alla casa de Sig.ri Soderini e Fierauanti contiguo alla Chiesa di S. Rocco a Ripetta. A. Guglia che da P.a Sisto V. fu fatta trasportare e alzare in onore della Croce auanti la Chiesa di S. Maria Maggiore.

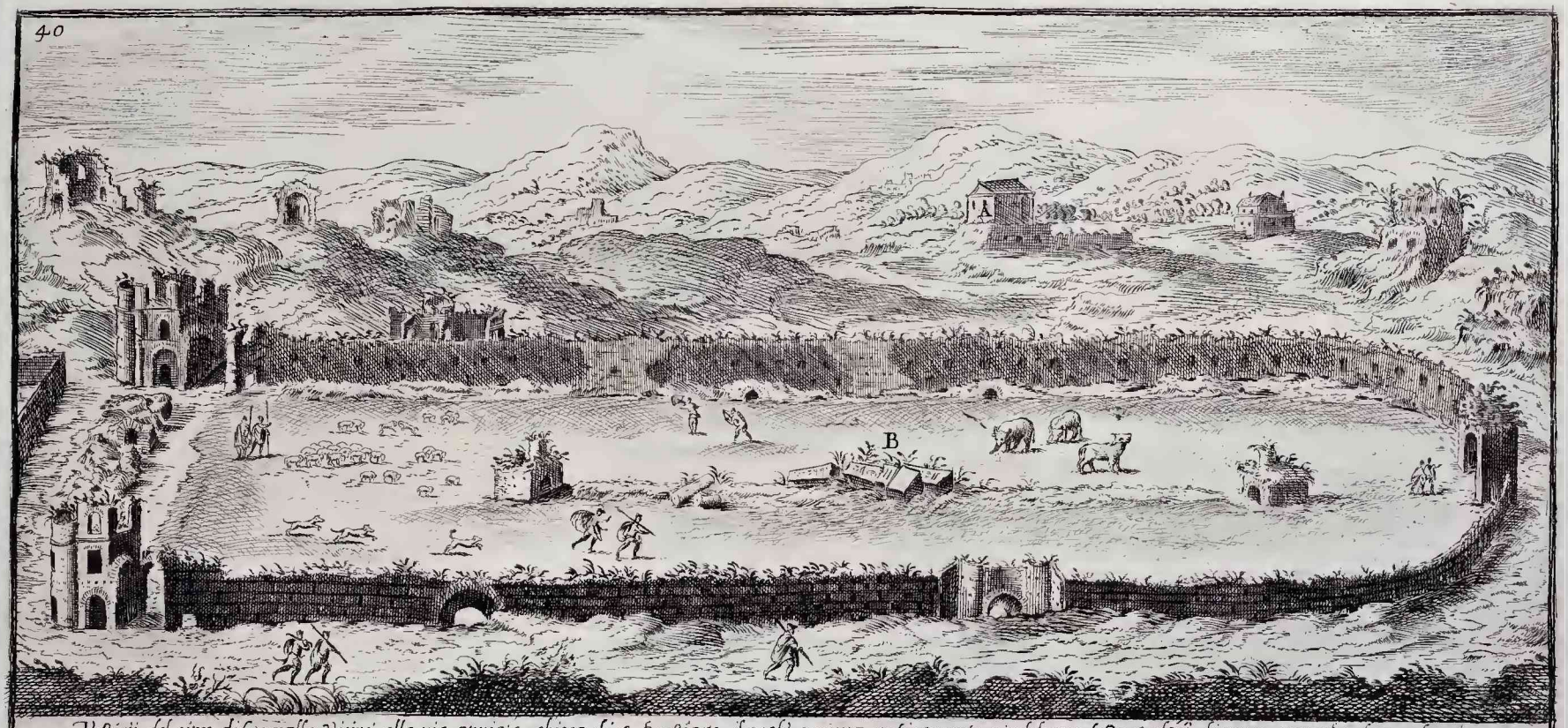


Vestigi del monumento ouero mole d' Adriano la quale fu edificata da Elio Adriani Imperatore qual fu il primo che ui fosse sepolto, et dapò esso tutti gli altri Antonini che a lui successero nella dignitá dell Imperio Era questo edificio nel primo piano di forma quadrata di opra Dorica, e sopra di questo giro era un edificio tondo altiss.° come oggi se ne ueggono gran uestigi era intorno ornato con gran colonne, et di sopra di statue, et caualli Hora, e ridotta in forma d castello et di fortezza da diuersi Pontefici e ui si uede ancor il superbiss.° ponte che detto Elio Adriano edifico per seruitio di detta mole. Oggi si chiamano castello e ponte Sant Angelo — e fu da P.a Clemente g.° ornato di Statue

Vestigij del Theatro che fu edificato d.^ Augusto in nome di Marcello suo nipote, quale fu di bellis.^a maniera d architettura, secondo li uestigij che ui si uedeno parte intieri, e parte consumati dal fuoco, e dal tempo fu q.^sto Theatro grande e spatioso dentro del quale poteuano stare a uedere i giochi che iui si faceuano LXXX milia persone Sopra le sue rouine, e edificato il palazzo dell'Ecc.^mo Casa Saueli, e oggidi si chiama uolgarmente quella contrada piazza montanara, e anticamente il Foro oliuetario



Vestigij della Isola di S^to Bartholomeo, gia Anticamente detta L'Isola di Gioue Licaonio ouer di Esculapio perhauersi quelli dei suoi Tempij, fu fatta detta Isola in forma d'una naue o'galera come se ne uedono ancho oggidi uestigij quali si mostrano per l'infrascritti segni
A. era la platea doue era sopra fabricata della naue B. la parte de la poppa di essa. C. il ponte Fabritio, hoggi detto de quatro capi. D. il ponte Certio, hora il chiamono di S^to Bartholomeo per esser la chiesa di questo santo posta In detta Isola
la lettera B. denota la Chiesa e Ospedale di S. Gio. Calabita detto fate ben fratelli



Vestigij del circo di Caracalla Vicino alla uia appia e chiesa di S. Bastiano, il quale seruiua anticamente a celebrare feste e altre diuersi giuochi, la sua lunghezza e canne 223. la larghezza 33 ½ oggidi questo luoco e un prato al segno A. era un tempio di marte secondo li uestigij che si uede e al segno B. era una guglia che fu poi da Papa Innocētio X.º fatta trasportare in Piazza nauona sopra una bellissima fontana come al presente si uede

40